

L'anno 2026, il giorno 16 del mese di febbraio, alle ore 21.00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella Sala delle Adunanze presso in il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, benvenuti.

Procediamo, Segretario, con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Buonasera.

Peverelli Alberto, presente; Sala Marilinda, presente; Berardinelli Alessandro, presente; Cattaneo Davide, presente; Ferrario Fabio, presente; Piatti Matteo, assente giustificato; Sampietro Giovanni, presente; Vergani Elisa, presente; Albonico Alan, assente; Pirovano Pierangelo, presente; Lucca Dario, presente.

PRESIDENTE:

Prima di iniziare il Consiglio il consigliere Lucca ha informato il Sindaco che voleva fare una dichiarazione preliminare. Gli lascio la parola.

LUCCA (Consigliere):

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sarò breve.

Stranamente le ho anticipato i punti che volevo trattare nella mia dichiarazione preliminare. Uno è sulla serata promossa dall'Amministrazione Comunale con la biblioteca in occasione della pseudo-inaugurazione della biblioteca comunale intitolata al dottor Aurelio Cantone. Niente, per dire che il gruppo consigliere che qui rappresento vuole dimostrare in forma ufficiale il proprio apprezzamento e il proprio ringraziamento per l'ottima iniziativa che ci ha consentito di conoscere più nel dettaglio la figura del professor Cantone.

Perciò un colpo alla botte e un colpo al cerchio...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, se deve fare adesso un riferimento al Consiglio, devo fare anch'io prima una...

LUCCA (Consigliere):

No, me lo faccia fare prima, perché se no sembra che io la rincorra, invece ogni tanto è meglio che mi rincorra Lei.

Poi, sull'ordine del giorno dei lavori, io volevo manifestare ancora una volta la mia insoddisfazione sull'ordine del giorno che Lei ha proposto. Non vorrei spingermi a tanto e dirle che siamo in aperta violazione dell'articolo 20, comma 6 del nostro Regolamento, perché

comunque sia quello specifico punto dice che nella trattazione degli argomenti che riguardano la presentazione del bilancio di mandato, del bilancio preventivo e del bilancio consultivo, altri argomenti quali interpellanze, interrogazioni e mozioni non possono essere iscritte all'ordine del giorno. Di conseguenza io non potrei manifestare la mia contrarietà essendo rispettoso del nostro Regolamento. Però trovandomi al punto 4 una proposta di rinnovamento di una convenzione, dico se il Sindaco Presidente del Consiglio può permettersi di sgarrare su una proposta che nulla ha a che fare con il DUP, e nemmeno con il bilancio di previsione, dico il Sindaco poteva sgarrare e inserire una delle mozioni o interpellanze che giacciono dal lontano 2024, cioè due anni fa, presentate da questo gruppo consigliere. E qui la chiudo. Grazie.

PRESIDENTE:

Invece io volevo aggiornare il Consiglio Comunale su quanto era emerso durante la precedente seduta, e anche sull'invito che il Consiglio Comunale aveva fatto al Sindaco di mettere a conoscenza, in modo diciamo palese, quindi con una comunicazione scritta Sua Eccellenza il Prefetto sui fatti che erano capitati al cimitero.

Quindi vi aggiorno che il Sindaco ha proceduto come il Consiglio Comunale gli aveva indicato di fare e ha scritto a Sua Eccellenza il Prefetto mettendolo a conoscenza dei fatti e chiedendo anche un aggiornamento dei reati, usiamo questo termine tanto per capire, che sono accaduti nel 2024 e nel 2025 sul nostro territorio, proprio per poter fare una valutazione. Alcune volte non solo di impressioni o di emozioni, ma anche poi di fatti concreti accaduti, seppur quello che, come ha ribadito tutto il Consiglio Comunale, è accaduto la prima settimana di dicembre al cimitero è ovviamente un fatto gravissimo.

Invece sugli altri due punti che erano stati segnalati come situazioni di porre attenzione, sugli altri due punti ho fatto degli approfondimenti, delle verifiche.

Uno, era emersa la questione della sparizione del bambino dal presepe o dalla rappresentazione del presepe. Poi ho fatto una verifica, probabilmente non abbiamo fatto la dovuta attenzione sulla rappresentazione artistica del presepe, perché quel presepe non ha il bambino nella mangiatoria, ma la presentazione artistica è la sua mamma che tiene in braccio il bambino. Per cui diciamo che il bambino da quel momento è sempre stato presente, ma probabilmente abituati alla rappresentazione classica, è stata data questo tipo di interpretazione.

Mentre per quanto riguarda l'incendio in via Monte Rosa, ho sentito direttamente i Vigili del Fuoco e l'Arma dei Carabinieri che sono intervenuti durante l'incendio che è accaduto, e anche nel loro verbale dei Carabinieri scrivono che l'incendio parrebbe probabilmente accidentale, quindi non da un fatto doloso, scaturito da un corto circuito dell'impianto elettrico del veicolo che poi accostandosi a quell'area di parcheggio e prendendo fuoco ha dato fuoco anche alle macchine lì parcheggiate. E questo un pochino ci tranquillizza perché non è stato ravvisato un reato, un atto doloso.

Per quanto riguarda, invece, il veicolo, il veicolo è stato classificato come rifiuto ambientale, e quindi stiamo procedendo con tutte le fasi per la rimozione. Dalla definizione,

diciamo, di rifiuto ambientale ci sono 60 giorni perché l'Amministrazione dà quel tempo per vedere se si riesce a identificare il proprietario, perché se si riesce a identificare il proprietario le spese di rimozione eccetera, saranno a carico del proprietario. Se il proprietario non si riesce a identificare, la rimozione sarà a carico dell'Amministrazione comunale.

Prego consigliere Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Grazie Presidente. Sulle sue comunicazioni io volevo qui ribadire solamente due concetti. Che il bambino al presepe dell'Associazione Pensionati è stato, di fatto, rubato non se lo è inventato di certo la redazione della Coccinella Parlante, e nemmeno è stato rilanciato dal consigliere Lucca. Perché? Sto cercando il *post*. Il *post* è stato pubblicato qualche giorno prima dallo stesso Presidente dell'Associazione Pensionati signor Farina, il quale fa appello "Riportatelo almeno per il giorno di Natale". Di conseguenza, se nemmeno il Presidente dell'Associazione Pensionati sa che il bambino è appoggiato alle braccia della Madonna e dice riportate il bambino che non c'è più... Di certo non è imputabile a nessuno se il Presidente stesso dice che è stato rubato il bambino.

PRESIDENTE:

Ma io non sto dando le colpe a nessuno.

LUCCA (Consigliere):

Okay, ma io sono contento che il bambino era in braccio alla Madonna e così abbiamo passato tutti un buon Natale.

La seconda comunicazione su via Monte Rosa, dove lo stesso consigliere Lucca aveva dichiarato alla stampa se non fossimo nel Bronx, mi fa piacere che i Carabinieri che hanno indagato, penso quelli di Fino, anche se so che sono intervenuti quelli di Cantù...

PRESIDENTE:

No, sono intervenuti quelli di Appiano.

LUCCA (Consigliere):

Okay, addirittura Appiano Gentile, che ci dicono che è stato un atto non doloso, siamo tutti fortunati, non siamo nel Bronx, siamo nel ridente paese di Grandate e, se non lo sa, glielo comunico, da fonti, da servizi segreti, il proprietario di quell'auto è deceduto. Di conseguenza o troviamo gli eredi naturali che lo portano via, oppure per questo evento non doloso ci sobbarchiamo le spese per far rimuovere quel mezzo, che i 60 giorni penso che...

PRESIDENTE:

Che staranno arrivando.

LUCCA (Consigliere):

O sono scaduti oggi o scadranno domani. Grazie.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno, che è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Riguardano la delibera numero 28 che è la deliberazione delle sedute precedenti del 22 dicembre; la delibera numero 29, che è la ricognizione delle società pubbliche e partecipate; la delibera numero 30, che riguarda la proposta di deliberazione del Regolamento dei parcheggi Rosa; la delibera numero 31, che è l'interpellanza per conoscere lo spreco di acqua nella realizzazione della stazione di carburante di Iper.

Ci sono osservazioni su questi punti? Consigliere Lucca? No.

Se non ci osservazioni andiamo al voto.

I favorevoli? All'unanimità.

2. PROPOSTA APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE TRIBUTI MAGGIORI – ANNO 2026.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione delle tariffe dell'IMU e dell'IRPEF. Lascio la parola consigliere Ferrario.

FERRARIO (Consigliere):

Come consuetudine in questa fase dell'anno arriviamo alla determinazione o rideterminazione delle tariffe, delle imposte presenti sul territorio. Quest'anno ne facciamo soltanto due perché, invece, il piano della TARI, quindi il PEF o meno, è stato modificato per legge e il termine di presentazione del PEF e dell'approvazione delle tariffe è stato spostato con un decreto di fine anno dai termini precedenti al luglio, entro il 31 luglio. Per cui bisogna aspettare che escano le nuove determinazioni e poi procederemo, nella seconda parte dell'anno, con la stesura del PEF e la determinazione del piano della TARI.

Le aliquote che andiamo ad approvare sono quindi quelle dell'IMU e quelle dell'addizionale IRPEF.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF nella proposta di delibera, nulla è variato rispetto a quanto proposto negli ultimi tre anni da questa Amministrazione, ossia la percentuale dello 0,2% con una soglia di esenzione fissata a redditi fino a 15.000 euro. Ricordo che dalla verifica che abbiamo fatto l'anno scorso in fase di bilancio consuntivo l'esenzione interessava 465 nuclei familiari.

Per, invece, le aliquote dell'IMU, ne abbiamo discusso anche in un incontro con i Capigruppo, le manteniamo tutte invariate tranne una proposta di incremento nelle categorie D1 e D8, che rappresentano la D1 i fabbricati dedicati ad attività industriali, lavorazioni, opifici, quindi sostanzialmente fabbricati immobili e magazzini industriali operativi, e la D8 che è quella che rappresenta i fabbricati per attività commerciali. Nella descrizione vengono letti magazzini per attività commerciali, ma si intende magazzini dove è esercitata l'attività commerciale, i centri commerciali, i negozi di grande e media superficie e i negozi della GDO. Su questa categoria la proposta è quella di applicare, invece, che il 9,4, che c'è su tutte le altre categorie, il 10,4.

Ricordo che CON i Consiglieri, perché l'abbiamo visto anche in diversi casi, che di queste aliquote la parte fissa dedicata allo Stato è il 7,6%, quindi la parte residuale che viene incassata dall'Amministrazione comunale era sul 9,4% l'1,8% e passiamo al 2,8%.

Questa scelta è stata determinata, poi lo vedremo magari anche un po' più approfondendo alcune voci di costo, dal bilancio di previsione, da una continua crescita dei costi di funzionamento dell'Amministrazione, dei consumi delle utenze, e da un progressivo minor ristoro dalla parte statale alle Amministrazioni comunali di dimensione come la nostra.

Dovrebbe portare, da una simulazione fatta con gli Uffici, un maggior gettito di circa 130.000 euro che è correlato esattamente ai 130-150.000 euro che ci mancavano per l'ipotetica quadratura della gestione di parte corrente.

Abbiamo fatto un confronto con i Comuni vicini, siamo ancora più bassi rispetto sia a Luisago che a Casnate che a Montano Lucino che a Villa Guardia, che applicano diversamente da mezzo punto a un punto più alti della nostra. Ricordiamoci che comunque il tetto massimo che si sarebbe potuto applicare era l'11,4. Quindi noi saliamo solo di un punto e solo in queste categorie delle attività operative e commerciali, senza andare a toccare né la parte dei residenti, né la parte di immobili non produttivi.

Questa è la proposta di variazione dell'aliquota. Per definirla in delibera, nella delibera è ben indicata perché abbiamo indicato due righe immobili categoria D1 e D8 e tutte le altre categorie D rimane invariato il 9,4 per mille. Queste sono le proposte delle delibere stasera.

PRESIDENTE:

Ringrazio il consigliere Ferrario e lascio aperto il confronto e il dibattito.

PIROVANO (Consigliere):

Volevo chiederti Fabio, chi è che andiamo tendenzialmente con questo aumento di IMU un attimino a colpire? Sicuramente, intanto facciamoci i nomi, Iper, i magazzini Artsana. Quali sono le attività? Tanto per andare a capire, perché effettivamente il gettito è forte, 130.000 euro sono forti, però anche capire un attimino quale settore si va a toccare credo che sia un attimino coerente conoscere anche lì.

FERRARIO (Consigliere):

Diciamo che il settore industriale, quindi la parte dedicata a produzione, stabilimenti produttivi o meno, però non so dirti i singoli, danno il 70% dell'ipotetico gettito. Quindi sui 130.000 circa 80.000 vengono dalla parte fabbricati industriali dedicati alla produzione o quant'altro, e circa 60.000 dalla parte commerciale. Per fare un metro di paragone sul centro commerciale complessivo dell'Iper dei 60.000 ne ricadono circa 20.000 in termini di simulazione, 19.000 o qualcosa. Per dare al metro di dimensione. Lo shopping della Chicco è circa 4.000 euro, 3.500 euro su 3.000 metri quadri. Quindi su 300 metri quadri più o meno, sono un decimo, quindi 500 euro.

PIROVANO (Consigliere):

Entrano anche le tipologie tipo il Seveso, laddove c'è i dottori, dove c'è tutta la parte McDonald's? Tutta l'altra parte entra anche lei in questo contesto?

FERRARIO (Consigliere):

Se sono accatastati come attività... La radiologia, i dottori no, perché non sono attività commerciali.

PIROVANO (Consigliere):

Però lì c'è attività anche all'interno.

FERRARIO (Consigliere):

Ma se non sono attività commerciali, no.

PIROVANO (Consigliere):

C'è parrucchieri...

FERRARIO (Consigliere):

Se il codice Ateco è servizi no. Se il codice Ateco è attività commerciale sì, sopra una superficie che è diversificata a seconda della tipologia di attività. Io non le conosco tutte a memoria perché è una norma, ma banalmente su quella alimentare è superiore ai 300 metri quadri, su quella del tessile è superiore ai 200. Sono divise secondo delle categorie.

PIROVANO (Consigliere):

E andiamo praticamente a toccare anche la parte Mantero, tutta la zona logistica dall'altra parte dell'autostrada, è corretto?

FERRARIO (Consigliere):

Tutta la zona logistica se non è attività produttiva no, se non è dedicata a opificio, laboratorio di produzione no, quindi quella dedicata esclusivamente a magazzino o logistica. Quella dedicata, invece, a telai per esempio, che è opificio produttivo, sì. Sono due categorie di immobili e fabbricati diverse.

PIROVANO (Consigliere):

Va bene, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA (consigliere):

Volevo chiedere, gentilmente, l'ultimo adeguamento ai fini IMU delle aree fabbricabili risale all'anno 2024, volevo chiedervi che prospettiva avete sul prossimo emendamento, sul prossimo adeguamento, e preannunciare, salvo la visione del parere del responsabile del servizio finanziario e del revisore dei conti, l'approvazione di tale delibera all'accoglimento dell'emendamento che il mio gruppo consigliere ha depositato nei termini di legge.

FERRARIO (Consigliere):

Scusi consigliere Lucca, primo quesito non mi risulta che abbiamo fatto delle modifiche nel 2024.

LUCCA (Consigliere):

Boh, io lo trovo scritto in delibere. Non mi sto inventando nulla.

FERRARIO (Consigliere):

Deliberate nel 2024, deliberate nel 2025, ma modifiche nel 2024 no. Non mi faccia...

LUCCA (Consigliere):

... anche stasera che le bozze di delibere me le vedo solo io.

Io leggo al punto 2 "di precisare che con delibera numero 100 adottata dalla Giunta comunale" addirittura c'era Lei in Giunta, non io.

FERRARIO (Consigliere):

Non le abbiamo modificate.

LUCCA (Consigliere):

Adesso Lei è fuori dalla Giunta, ma Lei era dentro. "In seduta 27.11.2024 si è provveduto all'adeguamento dei valori delle aree fabbricabili ai fini IMU". O è scritto un falso qui...

FERRARIO (Consigliere):

No, l'adeguamento, perché ogni delibera è scritta adeguamento.

L'unica cosa che abbiamo modificato nel 2023, o nel 2022 o nel 2023, penso nel 2022, è la fascia di esenzione dell'addizionale IRPEF da 7.500 a 15.000.

LUCCA (Consigliere):

Va be', e allora che scrivete in delibera qua? Togliamolo se non è vero, se no adesso mi lasciate il tempo e vado a vedere la delibera 100.

FERRARIO (Consigliere):

Modifiche delle aliquote del 2024 no.

LUCCA (Consigliere):

Magari Lei era assente a quella Giunta e non può ricordarselo.

FERRARIO (Consigliere):

No, no, non abbiamo modificato le aliquote.

LUCCA (Consigliere):

Se mi lascia il tempo lo verifichiamo subito, se nel 2024, come avete scritto, avete adeguato le aree fabbricabili.

Chiedo la sospensione di un minuto per la verifica. Anzi, perché me lo devo verificare io? Verificatelo voi se quello che è scritto qui è vero o no.

FERRARIO (Consigliere):

Non mi risulta.

LUCCA (Consigliere):

Io ricordo che avevate adeguato. Però se mi dite che non è vero allora il comma 2 e anche il preambolo della delibera, Segretario, lo dobbiamo togliere.

FERRARIO (Consigliere):

A me non mi risulta.

LUCCA (Consigliere):

Eh, non risulta, ma è scritto qui. È un vostro atto, non è mio. Il mio atto è questo, che lo esamineremo penso dopo. Questo è vostro.

Anzi, lo scrivete a pagina 2 e lo scrivete a pagina 3. Perciò dico se lo scrivete in due posti diversi sarà vero. Però se non lo sapete... La vicesindaco è esonerata perché non c'era. L'assessore Berardinelli non c'era. La consigliera Vergani non c'era. Il consigliere Sampietro non c'era. Il Segretario comunale non c'era. L'assessore Peverelli... no l'assessore, il Sindaco era ancora lui. Il Pirovano è esonerato perché non c'era. Cattaneo c'era, ma forse non era attento, non lo so.

PRESIDENTE:

Se è di Giunta Cattaneo non c'era.

LUCCA (Consigliere):

Appunto, però era in Consiglio comunale. È già due volte che passa da qua.

FERRARIO (Consigliere):

A che passaggio fai riferimento, Dario?

LUCCA (Consigliere):

A pagina 2, dopo la copertina proposta di delibera, "dato atto che con delibera numero 100 adottata dalla Giunta comunale in data 27 novembre 2024, esecutiva, si è provveduto all'adeguamento dei valori delle aree fabbricabili ai fini dell'IMU". Lo scrivete voi nelle premesse. E poi chiedete...

FERRARIO (Consigliere):

Sì, ma non c'entra niente, Dario.

LUCCA (Consigliere):

E che ne so io?

FERRARIO (Consigliere):

No, ma leggi cosa c'è scritto in italiano. "Non ci sono state modifiche..."

LUCCA (Consigliere):

"Si è provveduto all'adeguamento dei valori delle aree fabbricabili ai fini IMU".

FERRARIO (Consigliere):

E quello abbiamo fatto nel 2024.

LUCCA (Consigliere):

E io che sto chiedendo? Quello.

FERRARIO (Consigliere):

Abbiamo rifatto la riqualificazione dei valori delle aree fabbricabili. Non abbiamo cambiato l'imposta sulle aree.

LUCCA (Consigliere):

No, ma io non...

FERRARIO (Consigliere):

Non abbiamo toccato le tariffe, le aliquote IMU.

LUCCA (Consigliere):

Io non mi sto inventando niente. Ho solo chiesto, visto che abbiamo adeguato i valori nelle aree fabbricabili ai fini IMU nel 2024, quando avete intenzione di recalibrarle nei prossimi anni? Una domanda stupida che non so dove ci ha portato.

FERRARIO (Consigliere):

Allora, Dario, non avevo capito io il tuo quesito, scusami, pensavo stessi riferendoti che abbiamo modificato le aliquote nel 2024.

Nel 2024 sono state toccate i valori delle aree fabbricabili che risalivano a quindici anni o diciassette anni prima. Quindi mi immagino che per un bel po' di anni sicuramente questa Amministrazione non le toccherà nei prossimi anni.

LUCCA (Consigliere):

Ma infatti ricordo che avevo dimostrato la mia approvazione, che le avevate riviste, mi stupiva il fatto che mi dicevi di no.

FERRARIO (Consigliere):

No, no, perché avevo capito che ti riferissi all'aliquota, non al valore delle aree. Scusa.

LUCCA (Consigliere):

Okay.

Poi la seconda domanda, che richiama un po' quello che diceva il consigliere Pirovano. Sull'Iper con il distributore di benzina andranno a pagare di più?

FERRARIO (Consigliere):

È una categoria diversa, non GDO commerciale.

LUCCA (Consigliere):

E non è servizi?

FERRARIO (Consigliere):

Sì, ma non è un fabbricato.

LUCCA (Consigliere):

Come non è un fabbricato?

FERRARIO (Consigliere):

Non è un fabbricato soggetto ad IMU come immobile. Pagano per l'area commerciale, pagano delle accise diverse legate non all'IMU.

LUCCA (Consigliere):

Va bene. Altre domande io non ne ho, però prima Volevo vedere i pareri, posso? Nella Cartelletta ci sarà.

PRESIDENTE:

Ma te li dico Dario, il parere...

FERRARIO (Consigliere):

I pareri alla delibera o all'emendamento?

PRESIDENTE:

No, dell'emendamento.

FERRARIO (Consigliere):

Il parere dell'emendamento è favorevole.

PRESIDENTE:

Ricordiamo che il consigliere Lucca ha depositato un emendamento su questa delibera, i pareri sia del responsabile di servizio sia del revisore tecnicamente sono favorevoli.

Vuole illustrarci l'emendamento, consigliere Lucca?

FERRARIO (Consigliere):

Sono ammissibili, sono favorevoli, solo che l'emendamento è ammissibile perché tecnicamente è fattibile e la proposta contiene anche l'ipotesi di copertura dell'eventuale riduzione che propone il Consigliere.

LUCCA (Consigliere):

Grazie Consigliere. Io confido, prima dell'illustrazione, in un accoglimento, perché da quello che ho compreso dalla Ragioneria comunale si tratterebbe più di dare un messaggio solidale più che di scostamenti milionari nel nostro bilancio.

E vorrei anche precisare, dopo che l'ho depositata l'11 di febbraio, delle male lingue che io sarei coinvolto e interessato al provvedimento. Non mi risulta, a meno che mio padre o altre persone mi abbiano lasciato in eredità altre case rispetto a quella principale. Di conseguenza, fatta questa permessa, non sarei coinvolto minimamente nella riduzione dell'IMU.

L'emendamento che è chiesto al Consiglio Comunale di approvare è la riduzione del 15% dell'aliquota IMU sugli immobili della categoria A residenziale quale seconda casa, alle persone disabili e/o invalidi, titolari dei benefici concessi e riconosciuti dalla legge 104, la riduzione di gettito, che mi è parso di capire è non minima, è ancora al di sotto del minimo, è compensata dall'incremento dell'aliquota su tutte le categorie D. Grazie.

FERRARIO (Consigliere):

Rispondiamo un po' io e un po' il Sindaco.

La nostra posizione è contraria, Dario. Cerco di spiegarti anche la *ratio* rispetto alla contrarietà, perché il riferimento rispetto all'IMU non sarebbe sperequativo e vantaggioso nei confronti di chi è in particolare difficoltà. Prima di tutto il parametro della 104 presa così in assoluto come mero riferimento alla legge, la 104 comprende tantissime motivazioni dall'accompagnamento a non solo l'accompagnamento, a diritti per se stessi e a diritti per terzi.

Seconda cosa, la tassazione va a tassare l'IMU esclusivamente la seconda casa, quindi rischieremo di andare a favorire chi è proprietario di una seconda casa, ha una disponibilità economica e un reddito tale a discapito di chi magari non ha la seconda casa o ha difficoltà economiche maggiori.

Se i gruppi consiliari trovassero anche un accordo, si potrebbe trovare in futuro, perché va costruito e va calcolato, un meccanismo per cui chi è in particolare difficoltà economica, e potrebbe essere l'ISEE, potrebbe essere la dichiarazione o il reddito complessivo familiare o situazioni contingenti, possa subire delle aliquote di sgravio dell'IMU. Però ti

ricordo che stiamo pagando di tassazione della seconda casa, quindi di chi ha due immobili in proprietà, quindi rischieremmo di fare un intervento che non è poi così equo e solidale perché va a favorire chi ha sicuramente più di me o te che abbiamo solo la prima casa, tanto per fare un esempio.

PRESIDENTE:

L'altro aspetto, il consigliere Lucca con questa delibera ci ha dato un momentino anche l'opportunità di approfondire un po' di più l'argomento e andare a verificare magari altri Comuni che l'hanno introdotta, però con quali criteri l'hanno introdotta.

Per esempio, altri Comuni l'hanno introdotta iniziando a dire, prima di tutto, seconda casa, come diceva il consigliere Lucca, però che se fossero, che non è il caso che noi abbiamo sul territorio, però se rientrassero nelle realtà catastali A1, 8 o 9, come nella prima casa, uno anche se prima casa, ma rientra in queste categorie catastali, l'IMU la paga. Per cui cose di questo tipo.

Secondo aspetto che siamo andati a vedere. Uno diceva, se uno ha più di una seconda casa, e quindi la norma la inseriamo solo su una seconda casa, perché magari una persona è proprietario di più seconde case e quindi questa agevolazione metterla solo su una casa.

Questa agevolazione decade, ma in tutte abbiamo visto, nel caso in cui il soggetto proprietario della seconda casa mette in affitto la seconda casa, e quindi da lì riceve già un reddito. Quindi, correttamente, non vieni esentato dall'IMU.

Gli altri due aspetti erano un po' quelli che aveva anticipato il consigliere Ferrario. Uno quello di inserire un tetto ISEE, che però è da valutare, insomma da soppesare, perché il fatto che una persona sia disabile essere disabile non significa avere a disposizione un patrimonio che è molto più favorevole di altri. Per cui su questo aspetto abbiamo introdotto questo aspetto. E poi l'altra questione era la parola persone disabili, perché qui si apre il mondo. Quale disabilità? E quindi anche su questo punto siamo andati a vedere, per esempio, il comune di Reggio Emilia che ha inserito l'articolo 1, comma 3 della legge sulla disabilità che se andiamo a leggerlo sono situazioni veramente veramente impegnative, a livello di persone che non sono in grado di vivere in modo autonomo fondamentalmente, quindi hanno bisogno di un continuo sostegno.

E la cosa che, consigliere Lucca, mi ha fatto riflettere è per esempio il Comune di Reggio Emilia ha introdotto questa agevolazione un anno e l'anno poi successivo l'ha tolta, per cui ci sono questi aspetti.

Quindi per dire che noi se introduciamo tutte queste casistiche probabilmente uno perde anche la voglia di chiedere l'esenzione. Però mossi da questi approfondimenti oggi noi voteremo contrario al suo emendamento. Questo non significa che se ci mettiamo intorno a un tavolo e facciamo una riflessione più approfondita e dettagliata, e non generica, siamo disponibili a fare un tavolo di confronto per un esame molto più approfondito.

LUCCA (Consigliere):

Una breve replica, Sindaco. Mi spiace solo che andate sempre a vedere i Comuni rossi.

Reggio Emilia mi sembra è in Emilia Romagna, giusto? Anzi, pensavo mi portaste anche un Comune della Toscana, però va be', poco importa. Io volevo salvaguardare e rilanciare la permessa del mio discorso che era il principio. Sarebbe cambiata l'aliquota con un incasso, se non euro di 120-130 euro. Stavo chiedendo al Consiglio Comunale un impegno di 120-130 euro, non 130.000 euro, 130 per salvaguardare il principio.

Prendo atto che il Sindaco si è impegnato a riflettere sull'argomento, ma desolatamente prendo atto che respingerete l'emendamento, di conseguenza, a fronte di ciò, vi rispondo che voterò contro la delibera. Grazie.

PIROVANO (Consigliere):

Io tendenzialmente mi allineo un po' a quello che dice Dario. Non è tanto la parte economica, perché l'abbiamo visto già diverse volte. Voi state, da quando c'è questo nuovo Consiglio Comunale, aumentando sempre le imposte a favore dei residenti o delle attività locali. E mai avete aperto, invece, su un discorso di riscontro verso qualche altra cosa.

Mi ricordo che quando abbiamo fatto la discussione sulla tassa di soggiorno vi avevo invitato a valutare, però come sempre poi tutto cade nel nulla.

Già questo provvedimento di aumento non mi convinceva sinceramente. Vi dico sinceramente che se avreste accolto in parte quella che era la proposta di Dario ci avrei fatto un ripensamento, probabilmente dal no sarei passato ad astenermi. Invece in questo senso voterò no contro la vostra proposta di aumento dell'IMU per le categorie D1 e D8.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto delle dichiarazioni di voto. Ci sono altri interventi? No.

Allora passiamo al voto.

Andiamo a votare prima l'emendamento, altrimenti la delibera è fallace.

I favorevoli all'emendamento proposto dal consigliere Dario Lucca? Il consigliere Dario Lucca e il consigliere Pirovano.

Gli astenuti? Nessuno.

I contrari? Gli altri presenti.

Andiamo a votare la delibera.

I contrari alla delibera riguardante le aliquote IMU e IRPEF? Il consigliere Dario Lucca, il consigliere Pirovano.

Gli astenuti? Nessuno.

I favorevoli?

La delibera è immediatamente eseguibile.

I contrari all'immediata eseguibilità? Dario Lucca e Pirovano.

Astenuti? Nessuno.

I favorevoli?

3. PROPOSTA APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO – DUPS E BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2026/2028.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che riguarda la nota di aggiornamento del DUP e il bilancio di previsione.

FERRARIO (Consigliere):

Come sempre non è di facilissima lettura il nostro bilancio di previsione, anche se non rappresenta tantissime differenze da quelli che abbiamo approvato negli ultimi esercizi.

Il bilancio è suddiviso per titoli sia per quanto riguarda la previsione di entrate e la previsione di uscite e all'interno delle schede del bilancio di previsione trovate i raffronti, non solo per la previsione dell'anno 2026, ma per il triennio a venire e il raffronto con le previsioni definitive, cioè quanto abbiamo alla data di stesura del bilancio di previsione del consolidato di entrata o di spesa rispetto all'anno precedente, il 2025.

Il nostro bilancio presenta una sommatoria complessiva in termini di numeri a pareggio, tra entrate e uscite, per il 2026 di 5.434.000 euro e rotti, in cui, per sommi capi, le principali voci di entrata sono suddivise su sette capitoli, su sette titoli.

Il titolo I sono le entrate correnti, tributarie, contributi e quant'altro, che comprendono l'IMU, la TARI, l'addizionale IRPEF, l'imposta di soggiorno. Tutte quelle che sono la raccolta di tributi e di imposte comunali con una previsione per l'anno 2026 di 1.897.000 euro.

La seconda voce, il titolo II delle entrate, in cui la parte preponderante, quindi oltre il 95%, è data dai trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche e statali, vede, purtroppo, ed è uno dei motivi per cui abbiamo fatto la delibera precedente, una previsione per l'anno 2026 di 388.000 euro. Diciamo che negli ultimi 5-6 anni ogni anno i trasferimenti correnti statali diminuiscono dai 20 ai 30.000 euro all'anno. Non abbiamo ancora sul portale del Ministero la possibilità di accedere per sapere quanto sarà il contributo previsto per il 2026, ma in funzione dei primi stanziamenti della prima rata e del consolidato che stiamo verificando rispetto al 2025 ci aspettiamo un ristoro inferiore di circa il 17-18%, e quindi in previsione dallo Stato abbiamo messo 388.000 euro. Dopo di che nei trasferimenti correnti ci sono anche due piccole cifre di 7.000 euro, che sono recuperi da contributi regionali o per gli anziani o per la compartecipazione delle quote alle rette scolastiche dell'asilo nido.

Nel titolo III delle entrate extratributarie complessivamente andiamo a vedere le voci principali, che anche questo abbiamo fatto pesantemente negli ultimi tre anni, che sono il recupero dell'attività di controllo e repressione e la verifica sul versamento dei tributi che era stata di circa 50.000 euro due anni fa, di 42.000 euro nel 2025 e in previsione degli ultimi accertamenti di circa 22.000 euro per il 2026, perché progressivamente sta andandosi a completare l'attività di controllo sui contributi. Dopo di che abbiamo una voce generica di rimborsi e altre entrate correnti che è un pezzo dell'IVA sulle attività commerciali dell'Amministrazione, affitti, locazioni e servizi, il rimborso all'Amministrazione delle spese

elettorali e una componente della tassa rifiuti che è la componente QR3 per 58.000 euro di entrate.

Nel titolo IV, invece, sono entrate in conto capitale. Nelle entrate in conto capitale vediamo la principale variazione, che Sono le variazioni in corso di esercizio rispetto al mutuo richiesto a settembre 2025 per la riqualificazione energetica del centro sportivo. E quindi sulla parte di investimento è previsto 1 milione complessivo, se venisse accettato.

E poi vi è il contributo dei frontalieri che abbiamo considerato in termini prudenziali, in termini di logica, identico al contributo raccolto nell'anno 2025. Nell'anno 2025 avevamo raccolto in totale 259.000 euro, e nel bilancio di previsione 2026 sono spezzati in 135.000 euro nell'aiuto alla copertura delle spese correnti, e la differenza di 119.000 euro nella parte in conto capitale. Dopo di che, come sempre, è prevista per la quadratura l'ipotesi dell'alienazione di immobili della Curt del Peverell e una parte di oneri in entrate complessive previste per 180.000 euro.

Vi è poi una voce rilevante, ma che troviamo in maniera sostanzialmente neutra nel nostro bilancio sia nelle entrate che nelle uscite, che è tutta la parte delle partite di giro.

Mentre per i titoli VI e VII, quindi anticipazione di tesoreria e accensione di prestiti, il nostro bilancio ha zero perché non ci sono impegni assunti dall'Amministrazione comunale in tal senso.

Su quelle che sono, invece, le entrate per partite di giro sono due voci rilevanti nel nostro bilancio per circa 615.000 euro, tutto quello che riguarda i contributi ai dipendenti, le ritenute d'acconto dei professionisti, tutta la parte dell'IVA sulle prestazioni in *split payment* in cui l'Amministrazione comunale non paga l'IVA ai propri fornitori, ma la trattiene e la versa allo Stato, e tutta la parte di raccolta dell'IRPEF.

Una seconda voce rilevante delle entrate, invece, viene catalogata con un titolo abbastanza generico di entrate per conto di terzi, e sono invece la parte dei contributi per la scuola materna, i depositi cauzionali, la parte di aggio sull'imposta di pubblicità e tutte le altre entrate che non trovano una classificazione pedissequa nelle prime sette voci del bilancio.

La parte di entrate è molto più facile, diciamo così, da comprendere e da vedere, un po' più complessa, invece, la definizione della parte di uscite. Anche sulla parte di uscite il nostro bilancio è diviso in sette capitoli. I numeri li trovate anche qui elencati soltanto in cinque capitoli perché il capitolo 5 e il capitolo 6 come non rappresentano entrate non rappresentano nemmeno uscite.

Prima di andarle a vedere un po' nel dettaglio e di raccontarvene alcune, sono andato, come facciamo tutti gli anni, a verificare alcuni aspetti. Il primo è quello che è il nostro impegno complessivamente per il mondo del sociale, diciamo che tutti gli anni è sempre nel tempo più rilevante e comunque una delle voci importanti sulle uscite del bilancio dell'Amministrazione. Stante la difficoltà alla quadratura delle spese correnti, comunque abbiamo stanziato nel bilancio di previsione 371.000 euro complessivi sulla spesa corrente per tutta la parte del sociale, utilizzando il criterio delle richieste degli uffici e degli Servizi Sociali su alcune partite specifiche, e sulle altre di non mettere al bilancio di previsione una

cifra inferiore a quanto speso nell'anno precedente nel bilancio consolidato. Questo è il criterio di massima che abbiamo utilizzato.

Dopo di che è rilevante anche vedere il totale della spesa per mantenimento e funzionamento di tutti gli istituti scolastici che cuba complessivamente in uscita per 295.000 euro, in realtà 215, perché 80, che è il costo della mensa, viene poi incassato come livello di servizio. Però oltre 200.000 euro per mantenere in vita gli istituti scolastici.

Nell'andare a guardare poi il totale delle spese del nostro bilancio, nella parte di spese correnti, siccome è stato rilevato l'anno scorso, approfittando quando parlavamo delle spese, sono state fatte delle osservazioni o meno rispetto al peso che ha sul nostro bilancio la parte del personale, tutto quello che riguarda stipendi, salari e contributi, su tutto il pezzo delle uscite e delle spese dell'Amministrazione la parte del personale in valori numerici pesa per 601.661 euro, sui 4 milioni e mezzo di uscita complessiva. Apparentemente, e anche nella sostanza, è una cifra importante.

Andando a guardare, però, dentro il nostro bilancio, noi abbiamo sul portale, quando depositiamo il bilancio di previsione, un piano d'indicatore degli indici di bilancio che ci dà un'idea del peso percentuale che hanno le singole voci. Nel fascicolo di bilancio andiamo a ritrovare quanto pesa il costo del personale complessivamente sulla spesa corrente.

Complessivamente il Comune di Grandate, nel bilancio 2026, è al 22,89 di spesa complessiva tra salari, stipendi e contributi sul totale della spesa corrente, un 23,09, e un 23,25 per il 2027 e 2028. Perché sono andato a cercarmi quell'indice qua? Perché sono andato a guardare poi sul portale di Regione Lombardia, dove c'è tutta la parte statistica, per vedere mediamente in Lombardia quant'è l'incidenza del costo del personale delle Amministrazioni pubbliche. Sul totale medio della Lombardia è il 20%, però il 20% è dettato dal fatto che ci sono dei Comuni, Città Metropolitane, Comuni molto grandi. Nei Comuni sotto i 15.000 abitanti la media è tra il 28 e il 31%, nei Comuni sotto i 5.000 abitanti è dal 31 al 33%. Quindi già questo ci fa dire che, anche se è una cifra importante, siamo in un indice decisamente inferiore rispetto alla media dei Comuni con una dimensione simile alla nostra.

Poi sono andato a guardare anche, questo con la collaborazione, l'aiuto e il sostegno dei nostri uffici della Ragioneria, quali sono i parametri che consentono alle Amministrazioni pubbliche di poter chiedere finanziamenti o indebitamenti. Cioè quando un comune viene definito virtuoso e quindi può chiedere di accedere a finanziamenti e indebitamenti. E questo, secondo gli standard attribuiti ai comuni sotto i 5.000 abitanti, deve avere, per essere definito virtuoso un'incidenza del costo del personale che non superi il 27% delle spese correnti. E noi siamo a circa 5 punti sotto il tetto massimo per essere definiti comune virtuoso.

Questo non significa che non bisogna avere un'attenzione particolare, però è un indice di cui bisogna tener conto nelle valutazioni che facciamo.

Per curiosità sono andato a guardare l'anno scorso, perché non so quanto sarà quest'anno, quello del nostro Comune di fianco, del Comune di Casnate, che ha un'incidenza del costo del personale del 29,8, quindi 8 punti più alta rispetto alla nostra. Giusto per un metro di paragone con un Comune vicino.

Un'altra considerazione, invece, quando ho parlato dei contributi dei frontalieri. Non a caso mi sono soffermato dicendo che abbiamo utilizzato come criterio lo stesso valore in entrata del contributo dello scorso anno, perché non so se avete avuto modo di leggere sui quotidiani locali, o su quello che sta discutendo la parte politica del confederale e soprattutto del vicino Canton Ticino, che vogliono dare, se non un'interruzione complessiva, una forte riduzione alla parte di contribuzione che viene riversata all'Italia parte dei frontalieri. È un dibattito in atto, ma purtroppo, siccome quasi tutte le parti politiche svizzere sono favorevoli alla riduzione di questo contributo, non nell'immediatezza, perché dovrà essere fatto oggetto di un accordo bilaterale, di un progetto di legge, ma negli anni a venire potremo trovarci in carenza o in forte diminuzione di questo contributo. Fortunatamente, se decideranno nel corso dell'anno 2026 di diminuirlo, o dimezzarlo come è la proposta, l'impatto lo vedremo dall'anno 2028 in poi, perché la parte che ci viene erogata di anno in anno è relativa ai contributi dei lavoratori effettuati sul monte retribuzione dei due anni precedenti. Quindi il contributo che riceveremmo noi sui frontalieri della Svizzera nel 2026 è legato ai redditi dei lavoratori italiani nel 2024, e quindi avremo due anni di respiro per un'eventuale programmazione, però l'orizzonte non è roseo neanche da quel punto di vista.

Qualche altra informazione complessiva rispetto alle spese dell'Amministrazione. Tutta la parte di spese correnti, la parte del personale sui vari uffici per 601.000 euro, tutta la parte di imposte e tasse, quindi di oneri a carico dell'Amministrazione per 47.265 euro, mentre la parte da leone ovviamente la fanno la gestione ordinaria, l'acquisto di beni e servizi sempre sulla parte corrente per 1.700.000 euro complessivi.

Anche qui, come vi dicevo, mi era stato chiesto l'altra volta, in fase di approvazione del bilancio consuntivo, quanti erano, quanti sono i consumi medi dell'Amministrazione comunale. Se non mi ricordo male me lo aveva chiesto proprio Pierangelo. Adesso, se mi date un attimo di tempo, perché mi sono riportato gli specchietti di tutte le singole voci di spesa.

Abbiamo chiesto agli uffici di fare un'analisi della tendenza degli ultimi cinque anni, dal 2020 al 2024 che abbiamo consolidato, perché il 2025 non l'abbiamo ancora consolidato, dei consumi e dei costi delle varie strutture comunali, dalle scuole al municipio e quant'altro. Allora, per farvi due esempi, sul gas, municipio e Bustigo insieme, partivano nell'anno 2020 da un costo annuo di 27.000 euro, nel 2021 35.000 euro, nel 2022 51.000 euro, nel 2023 58.000 euro, nel 2024 60.000 euro, nel 2025 dato a novembre 57.000 euro, quindi supereremo i 60.000. Siamo passati dai 27.000 nel 2020 a oltre i 60.000 in cinque anni.

Per la scuola media, sempre per costi gas metano, siamo passati dai 10.500 euro del 2020, poi 16.000, da 16.000, 21.000, 26.000, ai 23.000 a novembre del 2025, quindi da 10.000 a 23.000, più che raddoppiato. La scuola primaria partiva da 7.769 euro per arrivare ai 15.450 nel 2025, questo per quanto riguarda la tendenza del gas.

I costi energetici, invece, sono ancora peggio, perché i costi energetici complessivamente, municipio e Bustigo, sono passati dai 9.000 euro del 2020 a 11.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.800 a novembre del 2025 con una proiezione intorno ai 19.000, quindi da 9.000 a 19.000, ben più del doppio.

La scuola media dai 4.200, *trend* in salita negli anni, ai 9.800 del 2025. Le scuole elementari dai 2.400 ai 5.300 del 2025. Quindi nel corso degli anni sono, quando va bene raddoppiati, in alcuni casi più che raddoppiati, con un incremento medio tra il 2024 e il 2025 del 13,5% dei costi energetici e del 10,6% dei costi del gas e di conduzione del riscaldamento.

Siccome mi avevi chiesto se si poteva sapere qual era il *trend*, abbiamo chiesto agli uffici di fare un'analisi degli ultimi cinque anni.

[intervento fuori microfono]

FERRARIO (Consigliere):

In previsione sono già dentro tutti questi.

[intervento fuori microfono]

FERRARIO (Consigliere):

Certo, non c'è solo quello. I consumi complessivamente sono circa 100.000 euro.

[intervento fuori microfono]

FERRARIO (Consigliere):

Nel 1,7 milioni, che sono tutti i servizi, ci sono dentro tutte le voci di acquisizione. Diciamo tutte le voci di una certa rilevanza. Spese di manutenzione e funzionamento degli uffici comunali per prestazioni di servizi e manutenzione programmate, 31.000 euro. Pulizie degli uffici e dell'Amministrazione comunale, biblioteche e quant'altro per 26.000 euro. Spese telefoniche annue complessive per 12.500 euro. Il metano per 55.000 euro. Acquisto e aggiornamento sistema informatico 5.600 euro. Canone fisso di manutenzione centro elettronico server 32.000 euro. Spese di funzionamento settore videosorveglianza, centro elettronico 15.200 euro. Spese per incarichi legali, arbitraggi, risarcimenti, settore tecnico 10.000. Vi sto dando tutte le cifre superiori ai 5.000 euro. Manutenzione beni immobili facenti parte del patrimonio comunale, le due scuole elementari e medie, 18.400 euro. Riscossione del canone unico patrimoniale, quindi la parte percentuale che diamo alla San Marco 70.000 euro. La San Marco percepisce per accordo il 32% del gettito.

[intervento fuori microfono]

FERRARIO (Consigliere):

Ci ha anche recuperato quasi 200.000 euro di extragettito negli anni precedenti.

Spese per la riscossione dei tributi comunali, fisso 16.000 euro. Spese di manutenzione scuole elementare 20.000 euro. Tutta la parte delle scuole, utenza gas delle scuole 12.000, scuole elementare 4.500, spese per la frequenza scuola estiva contributo 10.000 euro, per i servizi di pre-scuola e dopo scuola 40.000 euro, mantenimento scuola media e interventi di

manutenzione 20.000 euro, spese di funzionamento scuola media gas 30.000 euro, mensa scolastica 80.000 euro. Spese per la gestione di proprietà comunali destinate a locazione 13.000 euro. Manutenzione ordinaria immobili proprietà comunale 11.000 euro. Spese di manutenzione ordinaria gestione del cimitero comunale, 18.800 euro.

Sono tutti i servizi nel corso dell'anno. La voce più grossa in assoluto è il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani, quindi il costo della TARI, 370.000 euro in previsione. Interventi di tutela ambientale, disinfestazione e derattizzazione, 7.000 euro. Smaltimento rifiuti solidi urbani speciali servizi della piattaforma ecologica, 13.000 euro. Manutenzione del verde, parchi e giardini, 90.000 euro.

Poi tutta la parte del sociale. Assistenza alle persone con disabilità, 100.000 euro. Assistenza alle persone anziane, 33.000 euro. Formazione volontari civili, 300 euro. Iniziativa a favore dei giovani, 2.000 euro. Iniziativa a favore di attività istituzionali settore anziani, 5.000 euro. Gestione ambulatori comunali pulizia locali, 500 euro. Ambulatori comunali servizio prelievi in convenzione, 8.000 euro. Spese per il servizio trasporto soggetti con disabilità, 8.000 euro.

Adesso arrivo, faccio un po' fatica perché sono tante. Spese per gestione automezzi addetti alla viabilità e manutenzione, 1.500 euro. Manutenzione ordinaria delle strade comunali programmata, 28.000 euro. Manutenzione ordinaria aree verde attrezzato, 25.000 euro. Spese per la manutenzione di parchi comunali, utenze parchi comunali, 5.500 euro. Spese per la segnaletica stradale, 10.000 euro. Rimozione della neve dell'abitato fisso sale e neve, 20.000 euro. Spese per la pubblica illuminazione stradale, 97.000 euro. Spese per interventi del settore commercio e attività produttive, 1.000 euro. Gestione SUAP, 1.800 euro.

Per un totale di tutte queste voci, più tutte quelle inferiori ai 3.000 euro, 1.700.000 euro.

Dopo di che abbiamo le partite di giro, che sono quelle incassate, riversate all'Amministrazione pubblica, contributi, ritenute sui professionisti o meno.

E poi abbiamo, invece, sulla parte investimenti, nella parte spese, le voci più rilevanti: manutenzione ordinaria al cimitero, l'intervento previsto per 180.000 euro; manutenzione straordinaria centro polisportivo comunale efficientemente energetico, quello su cui è stato richiesto il contributo del finanziamento regionale, 1.000.000 euro, ovviamente se arriva il contributo se no si azzera da solo; valore storico-culturale, manutenzione immobili con valore storico-culturale rigenerazione urbana 30.000 euro; percorsi ciclo pedonali, già finanziato, 100.000 euro; interventi straordinari in manutenzione stradale segnaletica 10.000; opere di abbattimento barriere architettoniche 11.000; formazione area verde attrezzata sul territorio urbano giochi 15.000; intervento di manutenzione straordinaria del verde urbano Parco Poste 50.000 euro. Per arrivare a un totale del titolo complessivo di 1.620.000 euro sulla parte investimenti. Poi se volete vi leggo anche tutti gli importi sotto i 3.000 euro.

PRESIDENTE:

Grazie Ferrario. Due aggiunte all'intervento di Ferrario. Una, che ne abbiamo discusso anche un momentino nei Capogruppi, se vedete la relazione anche del DUP,

l'Amministrazione ha previsto, per quanto riguarda il personale, di fare una valutazione e di valutare l'inserimento nel proprio organico di una nuova figura come Polizia Locale, che poi deciderà se sia diciamo agente o responsabile dell'ufficio, e la figura di un nuovo operaio.

L'altro aspetto che ci tengo a mettere in evidenza è l'aspetto delle asfaltature. Noi abbiamo fatto le asfaltature che avete visto. In questo momento stiamo tenendo in standby il piano asfaltature perché abbiamo dei rapporti con TIM per quanto riguarda la stesura della fibra in tutto il paese. Quindi TIM dovrebbe darci un riscontro del loro piano industriale, riteniamo, entro maggio o giugno di quest'anno. Quindi in base a quando andranno poi a pianificare l'intervento sul territorio decideremo poi il piano asfaltature. Un po' come ci siamo comportati con l'illuminazione pubblica. Nel senso che durante i lavori dell'illuminazione pubblica l'Amministrazione ha scelto di non fare asfaltature proprio perché stavamo intervenendo su tutte le strade del paese, e chiuso l'intervento di illuminazione pubblica ha iniziato a fare alcune asfaltature. Qui seguiremo un po' lo stesso criterio.

L'altro aspetto, le opere pubbliche le ha già ricordate Ferrario, sono per fortuna, dico anch'io, sono ripartiti i lavori di ciclabile della compensazione di Pedemontana. Sapete che, come avevamo anticipato, alla ditta che aveva l'appalto gli è stato rescisso, per cui è subentrata la seconda azienda che ha preso in carico i lavori e li sta portando avanti. Tra marzo e aprile partiranno due lavori, uno è la pedonale ciclabile che collega, tanto per capirci, dalla Agorà alla via Carducci, e poi ci sarà il Parco Poste.

L'altro aspetto vedremo, sempre tra marzo e aprile, quale sarà la risposta da parte di Regione Lombardia sulla richiesta di contributo finanziamento che abbiamo chiesto per l'area del campo basket.

Per quanto riguarda anche il cimitero, il progetto è stato depositato alla Sovrintendenza, e quindi stiamo aspettando la loro risposta. Poi in base alle loro risposte vedremo come provvedere e come procedere. Già su un primo nostro invio la Sovrintendenza ci ha fatto delle osservazioni, alle quali abbiamo risposto, per cui vedremo adesso il proseguo.

Per quanto riguarda l'altra opera, un po' infinita, usiamo questo termine, che è lavatoio, tra aprile, io dico maggio al massimo, ma ad aprile dovranno essere chiusi i lavori perché, a meno che di un'ulteriore proroga di Regione, è il termine ultimo per la consegna. Per cui vedremo un momentino come sarà l'evoluzione.

L'altro aspetto che Fabio ha ricordato come costo importante è l'aspetto dei rifiuti, perché dopo otto anni la nostra gara va in scadenza, per cui dovremo andare a fare una nuova gara per la gestione e la raccolta dei rifiuti. Questo sicuramente porterà un aumento del costo della nostra TARI nelle nostre tasche, perché noi abbiamo una TARI che è legata ad una gara di otto anni fa, fondamentalmente, per cui nel frattempo tutti i costi sono aumentati e quindi sicuramente ci sarà un'incidenza. Stiamo facendo una valutazione anche qui per capire in che direzione andare. Vi dico che noi, soprattutto la Giunta, aveva fatto la valutazione se andare a gara o se entrare in un consorzio pubblico, e poi è prevalsa la scelta, al meno per questo prossimo giro, di andare a gara, quindi andremo a gara e vedremo l'esito della gara.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Perché sul territorio di Como, diciamo della provincia di Como, c'è una realtà pubblica, che come Como Acque gestisce l'acqua, gestisce i rifiuti.

La questione – tra virgolette – se vogliamo da un lato è che tu non devi fare gara, perché tu fai l'affidamento e quindi gli dai l'affidamento e quindi lui ti darà un costo del servizio che fai in base ai servizi che chiedi. Però, diciamo, all'interno del gruppo ci siamo confrontati anche con il consigliere Ferrario, e sui prossimi otto anni, perché probabilmente le gare sono 5 più 2 o cose di questo tipo, andremo a gara.

Anche qui ad oggi andremo a gara bene o male diciamo con i criteri che abbiamo oggi come raccolta, perché un altro criterio che è molto bello potrebbe essere quello di dire aumentiamo un giro in più della plastica che magari inizia ad essere più richiesto, o un giro in più della carta, ma questo va ad incidere sulla TARI in un modo importante, ma veramente importante. Sulla TARI vuol dire poi nelle nostre tasche.

Sapendo già che Arera, rispetto fino ad oggi, andrà nei prossimi anni a togliere l'intervento e quell'agevolazione, che possiamo chiamarla agevolazione in modo diretto, che noi avevamo delle aziende che andavano a compensare un po' il costo della tariffa dei nostri dipendenti. Questa cosa, col tempo, Arera andrà ad eliminarla, per cui non ci sarà più.

Per cui una delle prossime cose cui metteremo mano è proprio la gara per la cosa dei rifiuti, che sicuramente avrà almeno un'incidenza tra il 20% e il 25% in più rispetto a quello che andiamo a pagare oggi come TARI.

Altri aspetti, come opere andremo a riqualificare il parcheggio oggi della stazione, andremo a inserire qualche parcheggio in più a livello di disabili, andremo ad inserire degli accessi tipo delle scale eccetera che oggi ci sono sentieri naturali tracciati dagli utilizzatori, e andremo ad inserire un numero maggiore di stalli per i residenti.

Anche qui essendo un parcheggio, quindi un'opera nei pressi dei binari, del passaggio a livello, del passaggio dei treni, abbiamo dovuto inviare il progetto a Ferrovie Nord, che non credo ci farà osservazioni perché non vengono creati né edifici nei pressi, né si sta parlando di un'opera nuova, ma di un'opera che già faceva quel servizio. Però uno degli altri interventi sarà quello, e su quello auspichiamo, perché a un certo punto ci sarà un disservizio, perché se si lavora sul parcheggio il parcheggio non può essere utilizzato. Per cui stiamo vedendo di fare in modo che l'opera venga realizzata tra luglio ed agosto che riteniamo sia il momento dove l'area venga utilizzata con meno assiduità insomma.

Altro io non ho non ho da aggiungere e lascio la parola ai Consiglieri.

PIROVANO (Consigliere):

In effetti sul discorso della TARI, perché avevo visto un attimino che effettivamente passate da un assestato del 2025 da 330.000 e salite a 370.000 per quanto riguarda la previsione 2026, 2027 e 2028. Dunque in questo contesto, perché è una cosa che non conoscendo, mi chiedevo appunto quello che rappresentava questo delta.

Poi volevo chiedere una piccola cortesia, volevo chiederti un'informazione anche di questo accantonamento FCDE, solo per la TARI. FCDE che dovrebbe essere il Fondo Credito Dubbio Esigibilità, giusto?

FERRARIO (Consigliere):

Lo abbiamo diminuito quest'anno.

PIROVANO (Consigliere):

Ecco, da 83.202 vedo nel 2005 poi scendete a 78.260. Questo fondo incide per il 25% dell'importo, cioè una percentuale alta mi sembra.

FERRARIO (Consigliere):

È una percentuale obbligatoria dei crediti messi a riscossione e recupero. Fortunatamente eravamo arrivati a 125.000 euro nel 2024, avendo fatto forte azioni di recupero dei crediti negli ultimi due o tre anni, siamo riusciti a farlo diminuire percentualmente, ma è un obbligo di accantonamento di legge, non è una nostra scelta. Ci è andata bene che gli uffici e soprattutto la San Marco in esterno ha lavorato tanto sul recupero, e quindi è diminuito il monte su cui vengono calcolati il rischio dei crediti inesigibili. Ma da quando l'hanno istituito è una percentuale obbligatoria, sia sulla parte tributi che sui crediti commerciali, fortunatamente sui crediti commerciali non entriamo.

PIROVANO (Consigliere):

Perché è un importo che comunque va. Cioè stiamo seguendo, tanto per far capire, che questi sono soldi che poi vengono a mancare nel contesto del corrente, giusto? E dunque andiamo ad aumentare l'IMU a determinate attività, andiamo a creare delle imposte, e poi abbiamo delle cifre che sono accantonate. Questa è una delle cifre che viene accantonata, correttamente, per l'amor del cielo, ma che ha una sua incidenza, e che bisogna tener conto. Perché se noi guardiamo il bilancio generale nelle voci di accantonamento di tutto il pacchetto... Perché poi dopo ci troviamo a dire: va be', abbiamo difficoltà col personale, abbiamo difficoltà con i costi, abbiamo difficoltà di qua e di là. Però anche queste cifre, secondo me, l'Assessore del Bilancio, dovrebbe darci un attimino una piccola regolatina, perché con una regolatina su determinati importi andiamo poi dopo a magari...

FERRARIO (Consigliere):

Non possiamo darci una regolatina. È una percentuale di accantonamento obbligatorio. Non è che noi scegliamo di fare un 1% in più o un 1% meno.

PIROVANO (Consigliere):

Sì, però credo, Fabio, per amo del cielo, per un certo spazio di manovra il responsabile finanziario ce l'ha.

FERRARIO (Consigliere):

Sul fondo crediti di dubbia esigibilità no, perché sono tutti i crediti passati e iscritti a ruolo ed è una percentuale dei crediti non incassati e iscritti a ruolo degli esercizi precedenti.

PIROVANO (Consigliere):

Su questo ho sempre avuto dei dubbi, dei raffronti che non condiviso. Per l'amor del cielo, che non ho mai condiviso allora, trent'anni fa, e ho qualche dubbio, perché come sempre anche...

FERRARIO (Consigliere):

È stato istituito nel 2021 questo.

PIROVANO (Consigliere):

Allora ai miei tempi erano molto più elastici, molto meglio ingestibili, va bene.

FERRARIO (Consigliere):

Tant'è vero Pierangelo che hai perfettamente ragione. Prima del 2021 noi avevamo 10.000 euro di fondo rischi generico accantonato dall'Amministrazione comunale. Punto. Quando l'hanno istituito per norma obbligatorio dobbiamo attenerci alla percentuale.

PIROVANO (Consigliere):

Mi dispiace perché sono aliquote che, secondo me, oltre al fatto che purtroppo lo Stato contribuisce sempre meno a sostenere le attività dei Comuni, questa è una forma anche indiretta di accantonamento...

FERRARIO (Consigliere):

Di obbligo.

PIROVANO (Consigliere):

Un obbligo di accantonamento. Va be', comunque prendiamo nota, però è comunque qualcosa che, secondo me, va tenuto sottocchio.

Poi volevo chiederti un'altra cosa. Vedo nel discorso altri servizi, per esempio riciclo, penso che sia relativo a quello che sono i rifiuti. Vedo che il riciclo, praticamente il gettito previsto nel 2026 era di 45.000, nel 2027 e nel 2028 crolla a 20.000, cioè perdiamo 20.000 euro nel riciclo. Sto interpretando male o sono soldi in meno che noi andremo ad incassare? Praticamente quei soldi che ci viene riconosciuto come riciclo di determinati materiali della piazzola?

FERRARIO (Consigliere):

Sì.

PIROVANO (Consigliere):

È giusto, okay. Allora qua mi permetto ancora di dirvelo per l'ennesima volta, mi spiace ma ci tengo, secondo me la nostra piazzola fa acqua da tutte le parti. E sempre peggiore, perché purtroppo la gestione della piazzola, come è impostata oggi, Consigliere Alberto, non è funzionale, è penalizzante, perché torniamo sempre al...

PRESIDENTE:

Sindaco Alberto.

PIROVANO (Consigliere):

Sindaco Alberto, scusa. Va bene, Sindaco Alberto, scusa. Scusa se mi son permesso di... Sindaco Alberto, comunque credo che anche qua qualche cosa va fatto. Cioè non è ammissibile che tutti accedano alla piazzola dove non c'è nessun tipo di controllo, dove arrivano tutte le tipologie di mezzi che scaricano. E questi sono costi, ragazzi, non sono mica noccioline. Sono costi, e noi continuiamo su questa strada a non fare niente, a non fare assolutamente niente. E anche questo vi invito caldamente, perché oggi ci sono tutti i mezzi necessari per un controllo, affinché il servizio che viene fatto in piazzola sia correttamente eseguito.

Scusate, noi siamo Minoranza, il nostro compito è quello di farvi capire quello che secondo noi le cose non vanno bene. Poi siete voi chiamati ad amministrare e fate il vostro dovere.

PRESIDENTE:

Ma quindi, scusami consigliere Pirovano, tu stai proponendo l'aspetto di mettere un accesso controllato?

PIROVANO (Consigliere):

Un controllo, esatto, perché oggi accedono alla piazzola, Sindaco, mezzi che non sono identificabili. Una volta, e tu lo sai benissimo, c'era una persona di Grandate, che pur non avendo le autorità necessarie, comunque era in grado di selezionare in parte, oppure di fare delle osservazioni a chi arrivava con dei mezzi non adeguati o che ponevano dei dubbi.

Oggi, invece, l'operatore che è presente sulla piazzola è totalmente incapace di fare questo, perché è una persona totalmente incapace. Farà la sua funzione, non lo metto in discussione, ma dal punto di vista del controllo di chi accede alla piazzola questa persona non è in grado di capire se chi arriva è di Grandate o non è di Grandate. E dunque questo qua, secondo me, è un qualcosa che va messo in ordine.

Poi sulla Curt del Peverell, gente, tutti gli anni la troviamo dentro sta Curt del Peverell, va bene, però io non vedo niente che voi fate per poter incentivare la vendita di questi appartamenti. Da quanto tempo non fate più un bando, non fate più un invito alla vendita? Non state facendo niente, e cosa pensate? Che arriva qualcuno a chiedere: voglio acquistare l'appartamento alla Curt del Peverell? Già è una situazione, e lo sapete benissimo, difficile che

un privato vada ad acquisire un appartamento o una locazione dove sa che è presente l'Amministrazione comunale, che rappresenta un problema, perché qualsiasi cosa che lui dovrà fare, ha come interlocutore non il classico consiglio di gestione dei normali appartamenti, ma addirittura il Comune, e sappiamo benissimo la tempistica dei Comuni. E, dunque, anche qua vi invito sinceramente a fare qualche cosa in più. Se volete vendere questi immobili della Curt del Peverell datevi un po' una spinta per poter venderli, perché fermi ormai da diversi anni, se continuate così non venderete niente ed è Curt del Peverell che rimane sempre lì.

PRESIDENTE:

Ho un'osservazione, Pierangelo. Allora, sull'aspetto della vendita è un aspetto su cui prendo in carico la tua osservazione e la tua critica. Sull'aspetto, invece, di gestione dell'immobile, perché tu sai che la Curt del Peverell è stata trasformata in un condominio, quindi non è che li gestisce il Comune. Il Comune fa parte e partecipa con i suoi millesimi. Anzi probabilmente chi è dentro dice: ben venga che ci sia il Comune, perché magari su certi tipi di interventi il Comune partecipa con una percentuale significativa. Però il Comune non interviene a limitare le iniziative del Consiglio d'Amministrazione.

PIROVANO (Consigliere):

Sindaco Alberto, conoscendo le tempistiche comunali, io sinceramente se fossi un proprietario...

PRESIDENTE:

Ma Pierangelo i lavori non li fa più il Comune, perché...

PIROVANO (Consigliere):

No, però il Comune deve dare il benessere, penso.

PRESIDENTE:

Fa parte con i propri millesimi...

PIROVANO (Consigliere):

Certo, con i millesimali, dunque se il tuo partner, scusa Sindaco, non è il classico rompiscatole del condominio, ma è addirittura il Comune, ma non perché è un rompiscatole, ma perché purtroppo ha una sua tempistica di gestione, che conosciamo tutti, perché non è che noi facciamo con un dito e siamo d'accordo come Comune di dire: domani facciamo X. Perché per poter fare X dobbiamo intraprendere quella che la norma prassi dell'Amministrazione comunale con tutte quelle conseguenze tempistiche e altri aspetti.

Dunque questo sicuramente non è un aspetto positivo che può incentivare qualcun altro ad entrare, secondo me.

Poi chiusa la Curt del Peverell, vorrei passare un attimino sul discorso asfaltature, e torno un attimino a te anche per fare un quadro generale. Va bene però io invito, Assessore, la via Tornese, io non sono un esperto, ma l'asfaltatura di via Tornese pone qualche problema. Se voi ci siete passati su via Tornese, o passateci su via Tornese, all'asfaltatura di via Tornese, secondo me, un controllino da parte dell'Ufficio Tecnico lo farei fare. Il fondo sulla via Tornese, dopo poco tempo, io non sono un esperto, ma sentendo qualcuno più esperto di me... Anche perché l'importo di asfaltatura sulla via Tornese, Sindaco, non è un importo basso. L'asfaltatura che è stata fatta sulla via Leopardi, confrontatela con quella della via Tornese, e vedrete un attimino che c'è una piccola differenza. E siccome stiamo parlando di un piccolo lotto di soldi, vi invito anche lì un attimino a un piccolo controllo su questa parte.

PRESIDENTE:

Ti rispondo subito, Pierangelo. Sul lavoro di via Tornese è stato fatto il sopralluogo e infatti l'Amministrazione ha firmato un verbale, alla presenza dell'azienda che ha fatto il lavoro, della DL, e di chi ha fornito il materiale, e ad oggi ha bloccato la fidejussione dell'azienda e ha dato come termine la fine di agosto per fare il punto della situazione.

PIROVANO (Consigliere):

Grazie, grazie Sindaco, perché mi conferma allora che quello che era il nostro dubbio era vero, cioè un lavoro fatto un po', diciamo, velocemente.

Poi passo a un discorso che a me... forse io e il consigliere Lucca siamo solo gli unici due pirla – scusa l'espressione e se ti coinvolgo consigliere Lucca – su Pedemontana perché abbiamo avuto anche piccole problematiche penali sulla Pedemontana e siamo sempre qui a vedere cosa succede su questa Pedemontana.

Io poi ho visto una determina che mi ha fatto anche un po'... già per conto mio sono un po' alterato, una determina in cui impegna il Comune a spendere 15.631 euro per l'intervento sul semaforo di via Madonna. Va be', uno mi dirà: sì il semaforo di via Madonna perché c'è l'aspetto del marciapiede, che anche lì aspettiamo da un anno, perché da aprile di un anno fa che è stato determinato di fare quella prosecuzione della pista ciclabile dall'Agorà fino alla via Carducci. Però metterci dentro ancora, Sindaco, 15.631 euro per il semaforo che non siamo anche qui riusciti a farcelo pagare da Pedemontana.

Tra l'altro su Pedemontana, Sindaco, io glielo dico già fin d'ora, quando saranno finiti i lavori, noi chiederemo come gruppo una relazione economica totale di questo intervento, perché anche l'intervento poi della ditta successiva che sta entrando, vogliamo vedere correttamente gli importi e le spese e di quello che poi tendenzialmente sarà fatto su questo.

Inoltre su Pedemontana, se Lei segue un attimino la parte boschiva, cioè quella parte che praticamente parte dalla Statale, che segue tutto il tracciato di Pedemontana, che va sino al cimitero, che grazie a Madre Natura, che Madre Natura ci ha gentilmente offerto, perché è a Madre Natura che ci ha offerto questa copertura, sono passato ieri, la situazione è abbastanza preoccupante. Lì c'è un accumulo di piante, di rovi, di tutto quanto, che sul periodo estivo, se succede un incendio da quella parte lì, abbiamo un bel rischietto. Questo avviene al di fuori

della recinzione di Pedemontana, perché tutta questa alberatura avviene al di fuori della recinzione di Pedemontana e va praticamente sul terreno della proprietà. Non so chi sia il proprietario del terreno.

PRESIDENTE:

Ma verso il paese, o verso...?

PIROVANO (Consigliere):

Verso il paese, esatto. Dunque chi è il responsabile che deve provvedere a tenere sotto controllo questa situazione? Pedemontana, anche se è al di fuori del suo aspetto di recinzione, il titolare del fondo o il Comune di Grandate?

PRESIDENTE:

Se l'area non è di proprietà del Comune non...

PIROVANO (Consigliere):

Il titolare del fondo.

PRESIDENTE:

Come è avvenuto fino ad oggi, Pierangelo. Perché ad oggi, indipendentemente dalla presenza o non dalla presenza di Pedemontana, quell'aria veniva lavorata e veniva tagliata e veniva tolta, perché era di proprietà non di un privato, ma era di proprietà dell'ospedale Sant'Anna che lo dava in affitto. E ad oggi l'ospedale Sant'Anna sta continuando a dare in affitto la gestione e la pulizia. Più che la pulizia il fatto di ricavare da quelle aree il fieno, perché poi ricavava il fieno.

PIROVANO (Consigliere):

Perfetto Sindaco. Però se Lei fa un sopralluogo si renderà conto che fra la parte che viene lavorata dall'impresa cui ha l'accordo con la proprietà, che è il Sant'Anna, c'è questa area che è un'area rappresentata da una certa parte da una piantumazione eseguita subito dopo l'insediamento di Pedemontana e, invece, quello che è stato l'insediamento naturale, che madre natura va molto più veloce che l'insediamento che facciamo noi.

Ecco, questa parte qua la invito a tenerla sotto controllo perché se quest'estate... Se Lei fa un sopralluogo vede le condizioni di degrado di questa zona, se succede qualche cosa essendo oltretutto vicino alla Pedemontana, all'autostrada, perché è proprio confinante, credo che un occhio di attenzione va fatto.

PRESIDENTE:

Io non ho capito bene dov'è.

PIROVANO (Consigliere):

Tutta la fascia verde che tu hai davanti.

PRESIDENTE:

La recinzione dove c'è L'infrastruttura intendi?

PIROVANO (Consigliere):

Eh, ma la recinzione... Tutta la fascia verde che tu hai, avviene dopo la recinzione di Pedemontana. C'è la recinzione di Pedemontana, c'è questa fascia e poi c'è il terreno che è come tu mi dici costruito.

PRESIDENTE:

Okay.

PIROVANO (Consigliere):

Ti invito a fare un sopralluogo, vedrai. Io l'ho fatto, attualmente non ha problemi perché stiamo in un momento di freddo, di secco, ma quindici, venti o trenta giorni di asciutto lì, con possibilità di incendio o qualche cosa, ci troveremo veramente in difficoltà perché la vicinanza alla strada è molto molto più vicina.

Finisco con il lavatoio, che anche quello è un po' una... anche quello ormai, Sindaco, il lavatoio una volta dicevano [*inc., espressione dialettale*]. Noi l'abbiamo superata, siamo diventati quel lavatoio di Grandate.

Ma quello che mi preoccupa di più, Sindaco, non è questo. La cifra è già arrivata a 565.000 euro, perché avete fatto un supplemento di altri 15.000 euro.

FERRARIO (Consigliere):

No.

PIROVANO (Consigliere):

Sì. Guardi, la invito, vada a vedere.

PRESIDENTE:

Allora, Pier, parliamo tranquilli perché tanto i concetti ce li possiamo dire anche con tranquillità. .

PIROVANO (Consigliere):

Sono 15.000 euro.

PRESIDENTE:

Non è che c'è stata un'aggiunta. Pier, ascoltami per favore. Ascoltami. Non è che c'è stata un'aggiunta, che sono stati messi ulteriori soldi a bilancio su quel punto. Noi avevamo

delle lavorazioni che abbiamo scelto di non fare e le abbiamo messe... ma sempre legato a quell'appalto, non è stata una variazione di aumenti...

PIROVANO (Consigliere):

È stato un supplemento d'opera. È stato fatto un supplemento d'opera di 15.000 euro, che ci porta alla bellezza di 565.000 euro, con il punto interrogativo. Ma lo dico anche voi Consiglieri, perché anche voi siete qua, non siete qui solamente a sentire quello che dico io con un tono magari un po' più preso, perché purtroppo a 77 anni, quando dovrei fregarmene, perché ormai sono vicino alla via Repubblica, sono qui ancora a...

PRESIDENTE:

Non tirartela Pier, dai.

PIROVANO (Consigliere):

È così, è così. Vi invito anche a voi comunque a seguire questi aspetti, perché cosa faremo di questo lavatoio una volta che sarà finito, Sindaco? Cosa faremo di un'opera che ci sarà costata 565.000 euro? Che la gente di Grandate, probabilmente a voi amministratori, non sta sicuramente dicendo niente, perché a Grandate i cittadini sono molto ma molto molto seri, molto timorosi nei confronti degli amministratori. L'ho provato anche quando ero Sindaco anch'io, difficilmente venivano a lamentarsi. Però dietro, credetemi, si stanno tutti chiedendo quant'è che finisce quella storia lì, quanti denari, e cosa avverrà poi dopo. E questo sono curioso di saperlo anch'io, perché come ho già detto spero tanto che non finirà come magazzino della Proloco. Anche se capisco le esigenze della Proloco e del suo presidente, però non credo che sia la sua destinazione definitiva.

Basta Sindaco, io sono a posto e ci penserò poi un attimo sull'espressione di voto, grazie. E scusi la mia irruenza, purtroppo questo è il mio carattere.

PRESIDENTE:

No, ma l'irruenza quando è fatta con passione la apprezzo.

PIROVANO (Consigliere):

Grazie.

LUCCA (Consigliere):

Posso, Sindaco?

PRESIDENTE:

Prego.

LUCCA (Consigliere):

Grazie! Ero curioso, anche perché me lo ero appuntato anch'io: sono In base di conclusione i lavori di riqualificazione del lavatoio.

Lei poc'anzi ha riferito al consigliere Pirovano che questi 15.000 euro... Non lo so, io sto guardando la sua delibera. Perizia di variante.

PRESIDENTE:

E quello va bene. Ma la variante? C'è stato un incremento di capitale in più? Adesso sto andando a memoria.

LUCCA (Consigliere):

Me lo dica Lei, l'ha approvata Lei, non io.

PRESIDENTE:

No, sei tu che me la stai mettendo...

LUCCA (Consigliere):

C'è una proposta di variante ai lavori.

PIROVANO (Consigliere):

Da 550 a 565.

LUCCA (Consigliere):

Esatto. Perciò questi 15.000 euro qui in più lo dirà al popolo a che cosa sono serviti. Al Consiglio comunale Lei ha detto che rientra nel... Possiamo dire simpaticamente nel calderone.

PRESIDENTE:

No, simpaticamente no.

LUCCA (Consigliere):

Però la perizia di variante... Lei mi insegna che le proposte di perizia di variante con un incremento di 15.000 euro...

È scritto, e leggo, nell'atto deliberativo che Lei ha firmato "Si dà atto che perizia di variante non comporta un aumento contrattuale con l'appaltatore, ma comporta una maggiore spesa di 15.000 euro per l'aumento delle spese tecniche ed indifferenziali rispetto al quadro economico originario". Li chiami come vuole, ma sono 15.000 euro in più.

Lo scrivete voi, l'ha firmato Lei e il Segretario Comunale Davide Camagni. Non l'ho firmato né io né il consigliere Pirovano. Comunque...

PRESIDENTE:

No, ma ci tengo a precisarlo.

LUCCA (Consigliere):

Va be', lo preciserà al popolo.

PRESIDENTE:

No, lo preciso adesso perché stiamo parlando al popolo in questo momento.

Praticamente quando abbiamo fatto i lavori abbiamo dovuto, perché era emerso il problema di spostare la corrente elettrica fondamentalmente da parte di Enel, che riguardava anche poi alcune case che servivano lì, quell'intervento Enel ce l'aveva quotato quella cifra, quindi andava praticamente ad azzerarsi l'aspetto dei rischi nel caso della lavorazione, dei lavori di riqualificazione, e quindi è stato ripristinato quel fondo rischi sulla lavorazione del lavatoio, che però è correttamente un aumento di 15.000 euro.

LUCCA (Consigliere):

Va bene, grazie. Se può rispondere anche al mio gruppo consigliere su che idea avete di metterci al lavatoio. Che ci facciamo al lavatoio a giugno?

PRESIDENTE:

Ad oggi noi non abbiamo...

LUCCA (Consigliere):

Non lo sapete.

PRESIDENTE:

No, non che non lo sappiamo. Abbiamo alcune ipotesi e ci stiamo confrontando.

LUCCA (Consigliere):

E va be' ce le dica.

PRESIDENTE:

No, ma le voglio venire a dire le ipotesi certe, consigliere Lucca, non le ipotesi...

LUCCA (Consigliere):

Ce ne dica qualcuna.

PRESIDENTE:

Poi nei prossimi Consigli affronteremo questi aspetti.

LUCCA (Consigliere):

Va be', facciamo una festa del lavatoio. Non lo so, ci facciamo un bagno di umiltà tutti. Le vasche ci saranno, con l'acqua? Va be', ci farete sapere.

BERARDINELLI (Assessore):

Scusate un secondo, perché intervengo anch'io sul lavatoio. C'è stato questo ritrovamento anche storico, a seconda della Sovrintendenza, di una scaletta, questo ritrovamento ha comportato l'impossibilità di realizzare il muro all'esterno di contenimento, così che è sopraggiunto a livello tecnico una variante, quando si parla di spese tecniche eccetera, che ha comportato la realizzazione di un muro interno e dell'incamiciamento delle strutture. Questi costi, come ha già detto il Sindaco, non sono in aumento, perché si è deciso di non realizzare determinate opere...

LUCCA (Consigliere):

Va be', ma...

PRESIDENTE:

Sì, uno è quello.

LUCCA (Consigliere):

È buona cosa sapere che c'è una scaletta. Ma di che epoca è? Romana, egizia, non lo so.

BERARDINELLI (Assessore):

Non lo sappiamo, purtroppo era una scaletta...

LUCCA (Consigliere):

Possiamo avere la relazione alla Sovrintendenza?

BERARDINELLI (Assessore):

Ma certo è lì.

LUCCA (Consigliere):

No, io la chiedo adesso.

BERARDINELLI (Assessore):

In questo momento non è qua.

PRESIDENTE:

[inc.] Dario.

LUCCA (Consigliere):

No, ho capito, ma me la faccia avere. Però tutte le cose che le chiedo, che Lei si impegna di farmi avere poi non mi arriva mai niente.

Va be', comunque apprendiamo che c'è una scaletta, non sappiamo se...

PRESIDENTE:

No, neanche loro sanno di che periodo è.

LUCCA (Consigliere):

Va be', ma almeno di più l'Assessore che ci ha detto una novità, che c'è una scala storica.

PRESIDENTE:

Ci hanno chiesto di mettere un ulteriore contributo per fare la verifica al carbonio per avere l'età, però visto il tipo di ritrovamento ci sembra che la...

LUCCA (Consigliere):

Magari scopriamo di avere una scala santa.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

No, no, perché la Sovrintendenza non ti dà la possibilità di dire: okay, se la ritieni di valore prendila pure e mettila dove vuoi per dargli un valore. No, io te l'ho trovata, te la georeferenzio, ma rimane lì e ti fa cambiare l'intervento.

LUCCA (Consigliere):

Va be', leggeremo sulla lapide che metterete di che scala si tratta.

Allora, torniamo. Io parto dall'inizio. Il DUP arriva stasera sui banchi del Consiglio Comunale, e di conseguenza questo è l'unico momento dove il mio gruppo consigliere può parlare di tutto e di più.

Partiamo, non vorrei esagerare e anche chiudere presto, dalla pagina 10 sull'andamento della popolazione. Siamo a quota, a fine 2024, di 2.836 cittadini. Spiace che nel DUP 2026-2028 i raffronti terminano all'anno 2023, quando sarebbe stato corretto farli concludere all'anno 2025, perché si voleva capire l'andamento naturale, il movimento naturale e il tasso demografico della popolazione, se è in aumento o in decrescita.

Però dal DUP che ci avete consegnato a questo, purtroppo, non ci arriviamo.

Questa sera, come ha riferito il Consigliere Delegato, approviamo, approverete un bilancio preventivo di 5.400.000 euro, il che vuol dire, ragionando sulle vecchie lire, alzando la mano approviamo un bilancio da quasi 10 miliardi di vecchie lire. E di conseguenza la

responsabilità in capo a tutti i Consiglieri dovrebbe avere un certo spessore. Perché 5.400.000 euro suona male, 10 miliardi e passa secondo me rende più l'idea.

E poi vi siete persi per 130 euro su un'agevolazione a favore dei disabili e dei portatori di handicap, nonostante qui avete rivendicato che per il sociale investite quasi il 37%, se non di più, dell'intero bilancio comunale. E solo 2.000 euro per i giovani.

Questo invito i Consiglieri nuovi entrati a far parte della nuova Amministrazione, che vedo che non state dando peso a questi stanziamenti a favore dei giovani. Non lo so se i 2.000 euro stanziati per i giovani sono riferiti alla sola festa annuale che fa il comitato dei giovani, la Consulta Giovanile. Ma se per gli anziani stanziamo il 37%, con 2.000 euro ai giovani, e questo bisogna farlo sapere, l'Amministrazione comunale dà lo 0,001%. E la cosa è un po' deludente.

Per un'Amministrazione che si è presentata con nuovi candidati, tutti di stampo giovanile, ma se i giovani consiglieri non riescono a dare impulso ai vecchi – tra virgolette – dell'Amministrazione comunale a investire di più sul futuro delle nostre generazioni, boh, siamo un po' messi non bene Sindaco. Questa è una riflessione che la invito a fare.

Entrando più nello specifico del DUP, oltre che ai meri numeri che qui sono stati illustrati leggo che ancora state meditando, insieme alla Fondazione Brioschi, sull'utilità di riqualificare il piano superiore dell'immobile di via Dante che si affaccia sulla via Roma. E mi chiedo questa riflessione quanto debba durare ancora, perché sarà il quinto anno che io trovo scritto che state meditando la riqualificazione del piano superiore dell'immobile che, per inciso, erano i vecchi appartamenti delle suore. Anzi, le suore della presentazione di Maria al Tempio addirittura hanno lasciato Como, e noi invece siamo qui ancora a decidere su questa benedetta riqualificazione del piano superiore dell'immobile.

Questo per dire, o ci dite cosa fare o non scrivetelo più, perché tanto pare che non se ne faccia niente, perciò non scriviamolo più. Dal DUP togliamolo, così che non fate venire il nervoso al consigliere Lucca che si trova a leggere questa cosa.

E la stessa identica riflessione vorrei fare sulla valutazione di studio che è in corso, e sarà il quinto anno che è in corso, di struttura polifunzionale per servizi sanitari ed emergenziali. O ci dite qualcosa o se no togliamola, perché non ha più senso trovare scritto nel documento di programmazione da qui al 2028 che state ancora valutando lo studio per la struttura polifunzionale. Da anni vi sto chiedendo dove probabilmente avete intenzione di realizzarla. Nessuno lo dice. Anche qui io credo che sia tutta fuffa. O mi dite stasera dove è individuata questa valutazione che state facendo. Anzi, mi rivolgo all'assessore Berardinelli che stasera è in vena di svelarci un po' di segreti. Così come ci ha detto della novità della porta... non della porta santa, della scala santa, della scala.

BERARDINELLI (Assessore):

Degli scalini.

LUCCA (Consigliere):

Degli scalini, scala, quello che è. Magari ci può illuminare su dove avete deciso di individuare questa struttura polifunzionale per i servizi sanitari ed emergenziali.

Poi, sul punto successivo, volevo avere delle certezze, perché non mi trovo, e a questo punto vorrei che non vi trovaste neanche voi, perché lo scorso Consiglio Comunale, con delibera numero 29 del 22 dicembre, durante la seduta di ricognizione sulle partecipate, il Consiglio Comunale ha votato, mi sembra all'unanimità, me compreso, dopo aver chiesto chiarimenti, ma poi l'Assessore mi convince, che il Comune di Grandate detiene per Como Acqua S.r.l., cioè per la gestione del servizio idrico integrato, lo 0,44%. Così è stato deliberato. Anche prima di uscire questa sera sono andato a rivedermi la delibera on-line. E io credo in quella delibera, perché l'abbiamo votata qui tutti assieme, addirittura all'unanimità.

Ecco, volevo chiedere come mai sul DUP, invece, risulta che noi abbiamo lo 0,45. Adesso mi potreste dire che 44 e 45 che è molto simile, però ci ballano un po' di milioni di euro sulle quote di partecipazione. Perciò si voleva chiedere se è errato il dato indicato nel DUP che ci avete trasmesso oppure è falsa la delibera che anch'io ho approvato nello scorso Consiglio comunale. Delle due una.

FERRARIO (Consigliere):

Semplicemente è una cosa matematica. Matematicamente 2.430 euro, che è la nostra quota, su 542.527 sono lo 0,004479. Con l'arrotondamento va a 0,45, si vede che il sistema prende due decimali, invece che 44,79, il sistema del DUP prende 45.

LUCCA (Consigliere):

In un bilancio preventivo gli arrotondamenti...

FERRARIO (Consigliere):

Il secondo decimale sono probabilmente 2,40 di differenza eventualmente.

LUCCA (Consigliere):

Va be', io volevo segnalarvi questa anomalia. E solo per questa anomalia, che vi invito a verificare, il mio gruppo consigliere voterà contro, perché comunque ci ballano un po' di cash. Perciò, non sapendo se il Comune di Grandate detiene una quota di partecipazione dello 0,45 o dello 0,44, delle due una, o mi autodenuncio che ho deliberato la scorsa volta votando a favore una ricognizione errata, oppure nel DUP c'è indicato un dato non corretto.

Sulla pista ciclopedonale di Pedemontana mi rimetto già alle valutazioni fatte dal collega Pirovano. Avete avuto anche la sfortuna di dover scrivere nel DUP che ne stiamo parlando dall'anno 2016, siamo nel 2026, dieci anni per realizzare una pista ciclo pedonale. Boh, non lo so, forse arriviamo prima su Marte. Il Presidente Kennedy annunciò due anni prima che l'America sarebbe arrivata sulla Luna. Ma qua dieci anni per realizzare una ciclopedonale. Con tutti i problemi che ci sono stati, essendo stato anche il comune più massacrato di tutta la zona per la realizzazione di questa Pedemontana, la cosa mi fa

rabbrivire. Anche alla luce di quello che diceva il consigliere Pirovano, vorremmo vedere poi alla fine tutti i conti sul progetto esecutivo locale 44, sito sul Comune di Grandate, perché dieci anni per realizzare una ciclopedonale.

L'altro giorno poi ho visto che Regione Lombardia, sulla tratta della Milano-Meda, ha concesso il passaggio gratuito ai residenti. Quando io portai la richiesta sul passaggio gratuito ai solo i residenti anche Lei Sindaco, che allora era Assessore, votò contro stracciandovi quasi le vesti dicendomi che non era possibile, che non si poteva fare la differenziazione tra residenti e non. Vada a leggersi la stampa di questi giorni, che ai residenti in quelle zone, sulla Milano-Meda, è stato concesso il passaggio gratuito a differenza di tutti gli altri che dovranno mettere mano al portafoglio.

Perciò quello che io dissi e proposi al Consiglio Comunale dieci anni fa non era poi così uno scandalo, era una cosa fattibile, tant'è che sulla Milano-Meda, che ha una partecipata nella gestione di Regione Lombardia, regione Lombardia ha concesso questa gratuità ai residenti di quel Comune.

Poi sull'addizionale IRPEF leggo nel DUP che l'Amministrazione ha garantito l'invarianza dell'aliquota. E mi sta bene, ci credo, è l'unica aliquota che c'è. Però a questo punto vorrei chiedere perché nel 2026 abbiamo ipotizzato un'entrata di 110.000 euro, nel 2027 di 112.000 euro e nel 2028 di 114.000.

FERRARIO (Consigliere):

Ti rispondo subito.

LUCCA (Consigliere):

Lei mi risponde sempre alle domande fai, quelle difficili poi ce le dimentichiamo.

FERRARIO (Consigliere):

No, a quelle che so risponderti al volo. Quella della percentuale prima dello 0,45 ho verificato con la Ragionerie, perché il documento del DUP arrotonda le due cifre decimali, 0,448 esce 0,45.

LUCCA (Consigliere):

Questo per giustificare quella di prima, che arrotonda tutto.

FERRARIO (Consigliere):

Questo, invece, del gettito è automatico, Dario. Se guardiamo agli ultimi anni senza toccare l'aliquota comunque i redditi medi crescono dell'1,5-2% all'anno e, conseguentemente, l'IRPEF cresce dell'1,5-2% all'anno.

LUCCA (Consigliere):

Grazie. Diciamo che ho capito.

L'Amministrazione ha istituito l'imposta di soggiorno con delibere di consiglio nell'anno 2024. Possiamo sapere l'incassato? Almeno adesso che siamo nel 2026, in un anno, quanto abbiamo incassato dall'imposta di soggiorno?

FERRARIO (Consigliere):

Con i due versamenti che arrivano al primo semestre siamo intorno ai 20.000 euro.

LUCCA (Consigliere):

20.000 euro di tassa di soggiorno?

FERRARIO (Consigliere):

Sì, ma manca ancora un pezzo.

LUCCA (Consigliere):

Ma quanti B&B ci sono?

FERRARIO (Consigliere):

No, complessivamente.

LUCCA (Consigliere):

Sì, okay con dentro l'albergo.

FERRARIO (Consigliere):

Noi ci aspettavamo un gettito complessivo tra i 40 e i 50.000.

LUCCA (Consigliere):

Quanti B&B?

FERRARIO (Consigliere):

Non ci aspettavamo un gettito complessivo tra i 40 e i 50.000. Non abbiamo ancora incassato nulla da una struttura, mentre abbiamo incassato da parte dell'altra...

LUCCA (Consigliere):

Va be', la domanda è semplice: quanti B&B?

FERRARIO (Consigliere):

C'è versano, mi pare cinque.

LUCCA (Consigliere):

Cinque. Se vi trovo il sesto che lo fa in modo anonimo, mi date un premio? Sì.

FERRARIO (Consigliere):

Devi andare all'Ufficio di Polizia Locale e denunciarlo.

LUCCA (Consigliere):

No, l'ho già segnalato, ma si vede che non gliene frega niente a nessuno. Perciò lasciamo... O glielo dico al Sindaco, ma dopo il Sindaco va a dirgli al padrone di casa che è stato il consigliere Lucca a diglielo, perciò lasciamo perdere.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, le prometto che se viene a dirmelo non le faccio perdere voti.

LUCCA (Consigliere):

Va bene. Le volevo anche dire che ho sentito, era una delle mie domande, ma Lei mi ha già risposto, che avete intenzione di assumere un nuovo operatore ecologico, e state decidendo tra l'agente o il futuro responsabile del servizio della Polizia Locale.

Io vedo le sue determinine che lei fa come responsabile del servizio di Polizia Locale e vedo che è preparato, perciò io la invito a non disperdere soldi per andare a prendere un nuovo Comandante, ma di proseguire scegliendo i soldati e non i generali. Questo era il mio consiglio che le volevo dare.

Anche perché poi non ho ancora capito se le determinine le fa Lei o gliele fanno, ma comunque Lei le firma e di conseguenza il bravo lo devo dire solo a Lei.

Ne approfitto anche, anche se l'ho già fatto in forma pubblica, per la questione dei camper. Avevo chiesto tempi più stretti, però conosco i tempi della sua Amministrazione, e di conseguenza ce la facciamo andare bene. Le volevo preannunciare che mi hanno mandato un link di un'associazione dei campeggiatori italiani che vorrebbero portarla al TAR sulla sua ordinanza, perché agli ingressi del paese, con un'ordinanza del genere, dovrebbero essere affissi degli appositi cartelli. Boh, chiedo di verificare questa cosa per consentirle di non andare a perdere al TAR, ma di far vincere il Comune di Grandate a seguito di quella la sua ordinanza contro il bivacco e tutta la questione della sosta dei camper.

Su questa cosa mi riallaccio anche al parere dell'organo di revisione, che ha dato parere favorevole all'approvazione del bilancio di questa sera, sulla voce della missione 20 del fondo rischi contenziosi, e qui mi riallaccio al contenzioso che le hanno già anticipato quelli dell'Associazione Camper Italiani.

Leggo, però lo ha letto solo il Revisore, visto che però la mano la alzo io e non il revisore, leggo che l'ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con annesso e connesso il censimento delle rispettive probabilità di soccombenza. Questo è un documento che ai Consiglieri comunali sarebbe interessante avere. Avete predisposto un elenco di giudizi in corso e avete anche ipotizzato se vinciamo o perdiamo, è possibile avere questo elenco di giudizi? È scritto qua, dice che l'ha letto il revisore dei conti, lo vorrei leggere anch'io. Ma non per curiosità, perché comunque stanziando la bellezza di un po' di quattrini sul rischio contenzioso. Totale 40.000 euro, perciò stanziando 40.000 euro nel 1926, 41.000 euro nel

1927 e 42.000 euro nel 1928. Non so se vi siete fatti assistere da un mago per sapere quelli che vinciamo o perdiamo, però è un documento che i Consiglieri comunali...

FERRARIO (Consigliere):

[intervento fuori microfono]

LUCCA (Consigliere):

Okay, adesso siamo arrivati a 40. Posso, gentilmente, chiedo al Segretario, poi mi direte di fare l'accesso agli atti, ma poi da qui all'accesso agli atti ci passa una notte e dopo va tutto in cavalleria. Posso chiedere se posso avere questo documento che avete fatto avere al revisore dei conti? Anche perché mi piacerebbe capire che cosa abbiamo in ballo. A parte questo preannuncio dei campeggiatori, ma cosa c'è in ballo ancora?

PRESIDENTE:

Allora, il preannuncio è un preannuncio.

LUCCA (Consigliere):

Okay, quello lasciamo perdere. Io le ho dato la soffiata di verificare se bisogna mettere dei cartelli.

PRESIDENTE:

Ma lo avevo visto perché ci hanno scritto anche a noi, per cui l'abbiamo letto.

Su questo punto noi abbiamo in ballo due giudizi, uno che in questo momento è in standby, perché la società ha scelto di mettersi in standby.

LUCCA (Consigliere):

Che è?

PRESIDENTE:

Ed è Iliad. Iliad non lì, ma da un'altra parte. Noi ci siamo confrontati e hanno scelto momentaneamente di mettersi in standby per poi aprire un confronto con l'Amministrazione comunale. Però ovviamente l'incarico, perché ci avevano preannunciato che avremmo dovuto confrontarci davanti al TAR. e quindi...

LUCCA (Consigliere):

E dov'è l'antenna Iliad?

PRESIDENTE:

In che senso?

LUCCA (Consigliere):

Dove era ipotizzabile? Vi avevano proposto di metterla?

PRESIDENTE:

Avevano proposto di metterla sulla collina dove noi abbiamo l'acquedotto.

LUCCA (Consigliere):

Okay, oh, finalmente.

PRESIDENTE:

L'altro aspetto, un soggetto privato dopo che abbiamo adottato, dopo che abbiamo approvato eccetera, ha scelto di impugnare di impugnare...

LUCCA (Consigliere):

Il PGT

PRESIDENTE:

Non impugnare il PGT, perché ormai i termini sono..., ma di impugnare una parte di loro interesse, e quindi su quello c'è aperto adesso il confronto e vedremo.

LUCCA (Consigliere):

Ma è un privato, una società?

PRESIDENTE:

Un'azienda.

LUCCA (Consigliere):

Un'azienda locale?

PRESIDENTE:

Se è il PGT Dario, scusami, il PGT è nostro, eh.

LUCCA (Consigliere):

No, non lo so, magari...

PRESIDENTE:

Locale, nel senso che ha l'attività sulla nostra...

LUCCA (Consigliere):

È scritto in delibera, appunto, sì, per via Pusterla.

PRESIDENTE:

No.

LUCCA (Consigliere):

Miramonti? Va bene, okay, perciò ci sono queste due cose qua.

PRESIDENTE:

Esatto.

LUCCA (Consigliere):

Invece quella del negozio di marca storica è finita? Piazza Italia.

PRESIDENTE:

Sì, quello siamo andati davanti al Consiglio di Stato e l'Amministrazione è uscita...

LUCCA (Consigliere):

Trionfante.

PRESIDENTE:

È uscita in modo positivo. Poi trionfante, ognuno sceglie i propri titoli.

LUCCA (Consigliere):

Poi un'altra cosa che vi chiederei di togliere è sul capitolo della missione 4, istruzione e diritto allo studio. Rassegnatevi che il progetto Piedibus non ci sarà mai. Non ci sono volontari, non ci sono genitori. Adesso il Sindaco mi dirà che lui spera sempre, però ritrovare ancora nel DUPS, così come cinque anni fa, che propendete per il progetto Piedibus, rassegniamoci che il Piedibus a Grandate non ci sarà mai.

Poi sulla gara per il servizio di raccolta smaltimento rifiuti Lei mi ha già risposto.

Volevo toccare, e poi ho finito, quasi, l'intervento urbanistico Decathlon in Comune di Como che è stato completato con la sua inaugurazione poco prima di Natale. Se non vado errato lì c'era un accordo che avevate fatto con il Comune di Como e con le Ferrovie Nord.

PRESIDENTE:

No, le Ferrovie non c'erano, Dario. Il Comune di Como.

LUCCA (Consigliere):

Il Comune di Como, che avevate ipotizzato di completare verso nord la pista ciclopedonale di collegamento di via Cecilio, via Stazione delle Nord, Grandate Breccia, sino a un tratto con il centro sportivo comunale via San Pos.

Allora, io ho visto che il Decathlon è stato inaugurato. In molti progetti nella provincia di Como prima fanno le strade e fanno i progetti compensativi. Così come ha fatto Casnate

con Bernate, che hanno imposto la nuova viabilità lì sulla Statale dei Giovi prima di andare a edificare quello che chiamano il supermercato nuovo della pasta fresca, che poi ho saputo che non la faranno più. Anche lì...

[interventi fuori microfono]

LUCCA (Consigliere):

Non la fanno. Perciò dico sono stati svegli, prima gli hanno fatto fare la viabilità, hanno sistemato tutto, hanno creato un bel parcheggio, speriamo che lo aprano così andiamo a parcheggiarci tutti, e adesso scopro che non fanno più il centro commerciale. Va be', lungimirante, o la fortuna ha baciato Casnate con Bernate.

Noi, invece, che avevamo partecipato alle convenzioni con Como si voleva chiedere quando la pista ciclopedonale, che ho comunicato e descritto prima, se prima o poi ne vedremo la luce o dobbiamo aspettare l'anno 2036 come la nostra.

PRESIDENTE:

Se vuoi ti rispondo su questo punto.

LUCCA (Consigliere):

No, ma Lei in teoria mi dovrebbe rispondere a tutti i punti.

PRESIDENTE:

No, ti rispondo a tutti, ma se vuoi su questo punto, prima di tutto, come hai detto giustamente, il Comune di Casnate era il responsabile dell'intervento e ha chiesto quei tipi di lavori che poi, diciamo, li ha chiesti non tanto il Comune, ma la Provincia di Como, ovviamente. Perché poi dovevano gestire l'accesso all'eventuale nuova struttura che andrà lì a formarsi. Quindi per quanto riguarda Decathlon, il Comune di Grandate non è che aveva voce in capitolo sull'intervento, ma aveva voce in capitolo il Comune di Como.

Visto che poi è stato aperto lo *store* di Decathlon, il Comune di Grandate con il Sindaco e l'Assessore sono andati ad incontrare l'Assessore della partita del Comune di Como perché ovviamente loro si sono presi un impegno su questo aspetto. Ci hanno detto che loro oggi hanno assegnato il preliminare di quell'opera, per cui adesso abbiamo contatti con loro per capire un momentino le evoluzioni, ma hanno in carico loro la realizzazione di quell'intervento. Per cui il Comune di Como allora, diciamo, non aveva dato incarico o vincolato l'intervento alla realizzazione dello *store*, ma ha scelto di prendersi in carico lui la gestione e di realizzarlo come Comune. Per cui siamo andati a parlare, ci hanno detto che hanno dato l'incarico per il progetto preliminare e quindi ci aspettiamo che conoscendo... Non dovrebbero fare la gara di appalto, perché ci hanno anticipato che vorrebbero realizzarlo, almeno come progettazione e tutto, attraverso i loro uffici di manutenzione, strade eccetera. Però, diciamo, anche noi non abbiamo perso il *focus* su questo aspetto.

LUCCA (Consigliere):

Va bene, grazie Sindaco. Poi leggo ancora che è in corso di stesura il Piano di Protezione Civile, che è di attualità visto quello che sta succedendo nella nostra penisola.

Ricordo che è dal 2004 che state procedendo alla stesura del piano di Protezione Civile. Sono già passati ventidue anni. Volevo capire questo piano di Protezione Civile dove si è incastrato.

PRESIDENTE:

Allora, prima di tutto diciamo che sul piano di Protezione Civile entro quest'anno sicuramente veniamo in Consiglio e lo approviamo. Però volevamo fare anche una presentazione almeno ai Consiglieri comunali, perché non sarà un piano di Protezione Civile come eravamo abituati fino adesso, usiamo questo termine, dove c'è un malloppo di carte con su scritto il piano, ma andremo a farlo in modo digitale. Per cui questo ci permetterà, man mano anche che succedono, speriamo di no, ma eventi calamitosi o eventi che hanno una certa rilevanza, di andarlo ad inserire in modo tale che, se ci sono delle allerte importanti, andare ad attivare l'attenzione su zone che già avevano subito delle situazioni di possibile danno o di allerta a livello meteorologica. Però sarà un piano un piano digitale, e questo ci aiuterà un momentino ad avere una maggiore elasticità poi anche nell'evoluzione della gestione.

LUCCA (Consigliere):

Le ho detto questo, Sindaco, per non farci trovare impreparati. Quello che assistiamo nella nostra penisola è comunque sotto gli occhi di tutti.

Poi, con la cooperativa Simpatia, il *co-housing* per il sostegno delle famiglie in difficoltà, attendo ancora...

[intervento fuori microfono]

LUCCA (Consigliere):

Ma Lei non mi ha fatto finire la domanda. La vecchia relazione, qualche giorno dopo il Consiglio, è stato di parola e me l'ha mandata.

Volevo sapere se ci tiene aggiornati, tutto qua.

Ho quasi finito, questo per darvi la dimostrazione che da pagina 1 a pagina 86 ho letto tutto il DUP, che magari neanche il consigliere Ferrario ha letto.

Poi a stupire, verso la fine, dico, abbiamo approvato, avete, perché mi sembra che io non l'ho votato, il piano regolatore nuovo, che è operativo da qualche mese mi sembra. Io vorrei sperare che sia il copia e incolla dell'anno scorso, perché altrimenti mi dovete dare una spiegazione.

Approvato neanche cinque mesi fa, sei mesi fa, giusto? Dico è nuovo, pagato profumatamente, ma leggo che quello che avete intenzione di fare già nel 2026 fino all'anno 2028 è di procedere alla revisione dello strumento urbanistico. Ma come? È nuovo.

Signori, non sto... io rido perché c'ho voglia di ridere a quest'ora, ma che al punto 5 di pagina 79 mi scrivete ancora che avete in previsione la revisione dello strumento urbanistico del PGT mi fa pensare che questo documento non lo legge nessuno, che scrivete le cose così, copiate per quello che è.

Fossi stato Sindaco, signor Sindaco, dico prima di mandarlo in giro, ma alla sera invece di dire le preghiere me lo leggo, dico: non voglio fare una figura di tolla con gli altri Consiglieri. Ma che io cinque mesi fa ho approvato il nuovo PGT e qua mi dite che lo volete revisionare. Per fortuna che l'ho trovato alla fine, perché se l'avessi trovato all'inizio non sarei neanche arrivato alla fine, perché mi cadevano le braccia.

PRESIDENTE:

Dario, su questo tuo atto di lamentazione, ti dico perché è stato scritto così. Perché il discorso è che noi non abbiamo chiuso il PGT, perché manca ancora l'approvazione del regolamento edilizio, che fa parte...

LUCCA (Consigliere):

Eh sì, è un modo simpatico...

PRESIDENTE:

No, ma non è un modo simpatico, è un modo reale. Infatti anche su questo aspetto stiamo chiudendo il raffronto interno. Poi, come abbiamo fatto per il PGT, faremo un confronto con i Capigruppo, e faremo un incontro anche con i tecnici del territorio inviandoglielo in anticipo perché potrebbero arrivare delle osservazioni che possono essere considerate interessanti da parte dell'Amministrazione. Ma è scritto, Dario, con questo principio.

LUCCA (Consigliere):

Finisco le domande, è l'ultima.

Nel programma delle opere pubbliche che avete approvato in Giunta il 26.11.2025 con la delibera numero 69... Che poi mi è arrivata, simpaticamente, una delibera di Giunta e ho notato anche una cosa simpatica, che le delibere di Giunta, che è questa che io sto andando ad analizzare, l'avete approvata in Giunta ed eravate tutti presenti, niente videoconferenza, il 26 novembre 2025. Il tempo che gli uffici predispongano gli atti... Non so perché mi è uscita questa cosa nell'atto che ho trovato.

Il sindaco l'ha firmata digitalmente il 22 dicembre alle ore 9, e la cosa invece che mi ha fatto più piacere è che prima di Lei, il 2 dicembre alle 7.52 l'ha firmata il Segretario Comunale dottor Camagni. Questo per dire che alle 7.52 di quel giorno, che era un martedì, il dottor Camagni pensava a Grandate perché ha firmato questa delibera. Non lo so, mi sono usciti gli orari delle firme digitali.

Pensi a dormire, Segretario, perché tanto è un'Amministrazione che dorme, perciò si adegui anche Lei.

L'ultima domanda, l'elenco delle opere incompiute. Non ne avete neanche una.

PRESIDENTE:

Incompiute?

LUCCA (Consigliere):

Incompiute. Dico, io vi farei l'elenco delle opere incompiute. Invece il vostro referente di programma, il geometra Gregori, ha detto che non avete opere incompiute. Vorrei sottoporre al popolo la domanda di quante opere incompiute non avete realizzato in vent'anni o in venticinque. Da quanti anni siete su, non lo so. Io ho sempre all'Opposizione, però vi seguo, sono il vostro cane da guardia.

Però dico in venticinque anni opere incompiute? Neanche una.

L'ultima domanda che non so è la riqualificazione che avete programmato per il parco Giulini di quasi 735.000 euro nell'anno 2027. Volevo capire, e ho concluso veramente, che cosa c'è in ballo al parco Giulini tanto da essere riqualificato. Grazie.

PRESIDENTE:

Ti rispondo sulle questioni che hai detto. Giovani, pochi soldi messi sul capitolo. Ad oggi abbiamo questa possibilità dal momento che per le varie iniziative riusciamo ad avere il supporto di sponsorizzazioni esterne, e questo ci permette ad oggi di mettere la risorsa della spesa corrente soprattutto sul sociale dal momento che ad oggi abbiamo le sponsorizzazioni. Se questo fattore, ad oggi positivo, col tempo non sarà più sufficiente, o le aziende non continueranno a sostenere le iniziative, andremo ad impiegare maggiori risorse del nostro bilancio.

Per quanto riguarda, invece, il fatto delle due iniziative o delle due opere che si vogliono fare come riqualificazione dell'immobile e struttura emergenziale. Tu sai che noi stiamo parlando di un documento di programmazione e ci tengo io, invece, a lasciarle dentro proprio perché potrebbe arrivare un bando regionale, potrebbe arrivare un'iniziativa che ci permette di agganciarci e di andare a realizzare l'intervento, Dario. Se io non lascio nessun segno che l'Amministrazione ha questa intenzione, noi rimaniamo anche un po' poi in difficoltà da un punto di vista burocratico nel dire: ma perché l'Amministrazione dall'oggi al domani ha deciso di andare a riqualificare la parte superiore dell'appartamento dell'asilo, che non era segnato nelle opere pubbliche, non era segnato in nessun documento di programmazione. Lì sì che giustamente i Consiglieri comunali poi ci possono riprendere. Per cui è perché questo aspetto sappiamo che ci può essere come esigenza e futura necessità. Stiamo vedendo un momentino anche se sul piatto, come era capitato vent'anni fa ormai, c'era stato un bando regionale che andava a sostenere la riqualificazione di questi spazi. Questo per dirti perché continui a trovarti dentro queste due queste due parti.

Per quanto riguarda l'ordinanza dei caravan, l'ordinanza dei caravan, no, era legata alla questione dei ricorsi al TAR eccetera.

Per quanto riguarda Pedemontana, come hai detto tu giustamente Dario, per il passaggio la scelta non l'ha fatta né il Comune di Grandate, né il Comune di Lentate, né il comune di Cesano Maderno, ma l'ha fatto la Regione. Probabilmente su Pedemontana ad oggi non c'è la stessa sensibilità o la stessa attenzione che c'è su, invece, quell'area. Ricordiamoci poi che nel bene o nel male l'opera di Pedemontana è stata fatta con interventi significativi di privati che dall'intervento ad oggi vogliono rientrare, perché poi se dobbiamo parlare terra a terra la questione è questa. Per cui o Regione Lombardia o chi per esso rimborsa l'investimento del privato, altrimenti auspicare che venga tolto il pedaggio la vedo una situazione ardua. Se tu guardi la stessa situazione bene o male la vediamo con la BreBeMi, tu se fai la BreBeMi ha un costo significativo e continua ad avere un costo significativo. Per cui, probabilmente, dipende anche come sono partiti e qual è stata la genesi di questi tipi di interventi e di infrastrutture.

Invece, per quanto riguarda la questione abitanti, lascio la parola al Vicesindaco Sala.

SALA (Assessore):

Rispondo io perché ho appena fatto questa ricognizione. Posso dire che nel 2025 ci sono stati 14 nati e 39 morti. Quindi siamo a un meno 25. Adesso non mi ricordo il dato del 2024, però passiamo da meno 13, meno 15, meno 25, penso che nel 2024 saremo a metà strada, quindi comunque tendenzialmente negativa.

Poi oltre quello che ha detto il Sindaco volevo solo aggiungere due parole sui giovani. Nel senso che lui ha focalizzato un po' la questione sugli interventi, io direi che però dire che il Comune di Grandate non faccia niente per i giovani mi sembra riduttivo, perché...

LUCCA (Consigliere):

No, ho detto che non date i soldi.

SALA (Assessore):

Eh, non diamo soldi, però tutti i soldi, invece, che vengono dati a livello di istruzione scolastica non mi sembrano... cioè comunque ci sono e ce ne sono e fanno parte del bilancio del sociale. Abbiamo sentito comunque qual è la percentuale globale, e un po' di questa percentuale è sicuramente i giovani. Tutta l'assistenza scolastica, la psicologia scolastica, tutti gli aiuti che vengono dati. Adesso dire che non si faccia niente per i giovani...

Sicuramente posso essere d'accordo quando si dice si può fare tanto di più anche, però proprio dire che non si faccia niente non sono d'accordo.

PRESIDENTE:

L'altro aspetto sulla popolazione, se no uno si ferma al dato che ha detto il Vicesindaco. La parte che non va a pareggiare, ma che va un pochino a bilanciare oggi, è la parte di chi esce e di chi entra nel paese.

LUCCA (Consigliere):

[inc.] immigrati.

PRESIDENTE:

Sì, non va a pareggiare, però va a dare un piccolo aiuto su questo aspetto, però il saldo è sicuramente negativo. Passiamo alle dichiarazioni di voto?

LUCCA (Consigliere):

No, il Parco Giulini, cosa avete intenzione di fare?

PRESIDENTE:

Allora, quella cifra è stata messa sul 2027 proprio perché se avevamo i soldi la mettevamo sul 2026 ovviamente. Quindi l'abbiamo messa sul 2027 perché vogliamo iniziare a dare una riqualificazione dal punto di vista dell'area, quindi dargli un utilizzo maggiore. Questo vuol dire a livello di una progettualità preliminare che vedremo poi gli sviluppi.

Perché è stata messa quella cifra? È stata messa quella cifra perché era una cifra simile a quella che era emersa con il Parco Poste, ma oggi noi non abbiamo in mano nessun progetto, però vogliamo iniziare a metterci dentro il naso anche su questo aspetto.

Prego.

PIROVANO (Consigliere):

Quando ha fatto il discorso di Como, del Decathlon, se non ricordo male anche l'Iper, con l'apertura del distributore di benzina, non doveva essere realizzata la via d'uscita con rotonda? Non era vincolata anche questa a una...

PRESIDENTE:

No, l'Iper no, perché poi quell'aspetto non è il Comune di Grandate, ma è la Provincia di Como che lo deve far rispettare. Non era vincolata l'apertura del distributore a quel tipo di opera diciamo stradale. Era vincolato l'Iper a versare una quota significativa a Provincia per la realizzazione della revisione di quel tratto stradale. Cosa che l'operatore economico ha fatto. Per cui adesso aspettiamo da Provincia l'approvazione del progetto esecutivo per poi metterlo a gara.

PIROVANO (Consigliere):

Invece una seconda cosa per il Vice Sindaco, una piccola contestazione. Il servizio prelievi qui presso di noi, che è fatto con la Croce Rossa, lo state seguendo con numeri e compagnia bella? Perché risulta che una stragrande maggioranza dei grandatesi, si rivolge soprattutto a Luisago come servizio. E dunque, non so, valutate se effettivamente vale la pena mantenere questo servizio, o ampliarlo, oppure sopprimerlo, perché mi risulta...

PRESIDENTE:

Allora il servizio lo stiamo tenendo abbastanza monitorato per dare una maggiore diciamo fruibilità dal momento che anche il Comune di Casnate con la Croce Rossa e con lo stesso ente, che poi è l'ospedale Val Duce che viene a fare i prelievi, siccome lo fanno anche loro in giorni diversi, abbiamo creato questa collaborazione che quelli di Casnate possono venire a fare il prelievo a Grandate, e quelli di Grandate se non trovano la prenotazione o non riescono a farla al giovedì possono andare mi sembra al martedì da loro.

Però i numeri non sono così bassi, soprattutto se andiamo a vedere la popolazione più anziana che magari non ha dietro un supporto che li porta a fare i prelievi, per cui praticamente spostandosi a piedi vengono a farlo. Però su questo aspetto facciamo un *check* e ti do un riscontro, Pierangelo, sui numeri.

[interventi fuori microfono]

SALA (Assessore):

Io credo che dipenda dal fatto... perché anche qua la sera ce l'hai. Il problema è che tendenzialmente le persone che si rivolgono, secondo me, cioè la popolazione è tendenzialmente anziana. Anche i miei quando arrivano ti portano il foglietto, i miei stessi genitori non riescono, non ce l'hanno neanche il computer per collegarsi.

INTERVENTO:

Cioè ma la sera ce l'hai perché vanno on-line.

SALA (Assessore):

Ma anche qua puoi andare on-line. Però se tu non lo dai a nessuno dei tuoi familiari magari devi aspettare la settimana dopo per avere i risultati, se non approfitti dell'on-line, ma c'è anche qua l'on-line. Lo so che c'è questa cosa, però...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Sì, sì, hai bisogno e vai, certo.

SALA (Assessore):

Sì, sì, senza telefonare, e lì devi aspettare a lunedì. Però, secondo me, è un servizio che alla popolazione va dato.

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Okay.

PIROVANO (Consigliere):

Il voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

No, no, ma se c'erano delle dichiarazioni. Non mi illudevo su questa cosa.

Andiamo al voto.

I contrari? Pirovano, Lucca.

Gli astenuti? Nessuno.

I favorevoli?

La delibera è immediatamente eseguibile.

I contrari? Lucca, Pirovano.

Gli astenuti? Nessuno.

I favorevoli?

LUCCA (Consigliere):

Posso Sindaco? Una breve dichiarazione.

PRESIDENTE:

Ma dopo, post?

LUCCA (Consigliere):

No, adesso.

In segno di coerenza con la dichiarazione preliminare, in segno di protesta per la mancata iscrizione all'ordine del giorno degli argomenti giacenti dall'anno domini 2024 il mio gruppo abbandona l'aula alle ore 23.44. Grazie.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto che il consigliere Lucca lascia l'aula. Buenanotte Dario.

4. PROPOSTA RINNOVO CONVENZIONAMENTO CON LA STAZIONE APPALTANTE PROVINCIALE (S.A.P.) DI COMO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 13 LEGGE 13/08/2010 N. 136, DELL'ART. 62 C.9 DEL D.LGS. 31/03/2023 N. 36. .

PRESIDENTE:

L'ultimo punto è il rinnovo della convenzione con la stazione appaltante con la Provincia di Como.

Noi sappiamo che le opere sotto i 150.000 vanno...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Puoi andare al voto? Non c'è bisogno dell'illustrazione, Pier?

Allora due cose velocissime. Noi abbiamo un costo di convenzione, così rimane scritto, che è di 300 euro annui e poi la stazione appaltante ha una percentuale a seconda del valore della gara d'appalto. Lo hai già letto okay.

Dico solo che sui servizi fino a 1 milione hanno lo 0,2, fino a 2 milioni la parte eccedente tra 1 milione e 2 milioni è 0,12, e sull'importo eccedente i 2 è lo 0,08; mentre sulle gare d'appalto delle opere pubbliche fino ai 750 e 0,25, l'importo eccedente tra i 750 e 1 milione e mezzo è 0,2, sull'importo eccedente 1 milione e mezzo sono 0,10. Cioè man mano che si alza, la percentuale che viene riconosciuta alla stazione appaltante diminuisce.

L'altro aspetto che può interessare a noi è che sulla parte legale se l'errore viene compiuto dalla stazione appaltante, anche da un punto di vista legale, risponde la stazione appaltante.

La durata della convenzione di tre anni, con la possibilità per il Comune, scaduti i tre anni, in forma scritta di prorogarlo per altri tre. Tutto qui.

Ci sono osservazioni?

Andiamo al voto.

I contrari?

Gli astenuti? Nessuno.

I favorevoli?

È immediatamente eseguibile perché è già scaduta. Per l'immediata eseguibilità.

I favorevoli? Okay.

Il Consiglio comunale è chiuso e buona notte a questo punto.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore del 16 febbraio 2026.